



Con il contributo di:



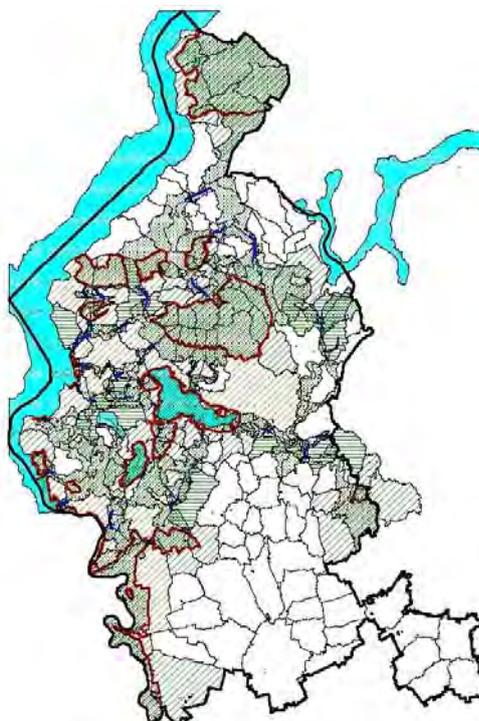
**fondazione
cariplo**



PROGETTO "NATURA 2000 VA"

STUDIO DI FATTIBILITA' SULLA CONNESSIONE ECOLOGICA TRA I SITI NATURA 2000 DELLA PROVINCIA DI VARESE

Verifica del territorio comunale rispetto alla Rete Natura 2000



RELAZIONE TECNICA

A cura di
Paolo Bertolotti e Silvia Raité



Studio-Bertolotti

progetto patrocinato da:



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI, PIANIFICATORI,
PAESAGGISTI E CONSERVATORI DELLA
PROVINCIA DI VARESE

Marzo 09

Autori

Paolo BERLOTTI, architetto, info@studio-bertolotti.it

Silvia RAITE', architetto, silviaraitenatura2000@gmail.com

Carta della connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 della Provincia di Varese

Fabio CASALE, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, fabio.casale@flanel.org

Mattia BRAMBILLA, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, brambilla.mattia@gmail.com

Coordinamento

Riccardo FALCO, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, riccardo.falco@flanel.org

Responsabile scientifico

Matteo CROVETTO, Fondazione Lombardia per l'Ambiente, matteo.crovetto@flanel.org

Responsabile del progetto Natura 2000 VA

Massimo SOLDARINI, LIPU, massimo.soldarini@lipu.it

Coordinatore del progetto Natura 2000 VA

Elena ROSSINI, LIPU, elena.rossini@lipu.it

Direzione scientifica del progetto Natura 2000 VA

Claudio CELADA, LIPU, claudio.celada@lipu.it

INDICE

1. Introduzione

2. Area di studio

2.1 Il territorio e la Rete Natura 2000

3. Rete Natura 2000: definizioni

3.1 Rete Natura 2000

3.2 Individuazione della Rete Natura 2000 in Europa

3.3 Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione

3.4 Zone di protezione Speciale

3.5 Valutazione di Incidenza

3.6 Piano di Gestione

4. Metodi e strumenti

4.1 L'indagine presso i Comuni

4.2 Descrizione della scheda

4.3 Cartografia e materiali di supporto

5. I Comuni

5.1 I Comuni interessati da Rete Natura 2000

5.2 La gestione dei Siti Rete Natura 2000 in Provincia di Varese

6. La pianificazione comunale attuale

6.1 Stato della pianificazione comunale tra PRG vigente ed elaborazione del PGT

6.2 Quadro riassuntivo delle date di adozione dei PRG vigenti e dello stato di elaborazione del PGT per ciascun Comune della provincia di Varese.

7. Conoscenza dei temi Rete Natura 2000

7.1 La risposta dei Comuni

7.2 Problematiche riscontrate

7.3 Necessità di divulgare lo studio

7.4 Interventi di messa a sistema

8. Analisi dei varchi critici

8.1 Contenuto delle schede relative ai varchi

8.2 Elenco delle schede elaborate

8.3 Varchi critici: schede di analisi

- **V1** Barasso – Comerio Stazione
- **V2** Barasso – Comerio Nord
- **V3** Barasso – Comerio Sud
- **V4** Barasso Nord
- **V5** Bardello
- **V6** Bardello – Olginasio
- **V7** Besano
- **V8** Biandronno
- **V9** Bisuschio
- **V10** Brebbia – Ispra
- **V11** Bregano
- **V12** Brenta
- **V13** Cadrezzate
- **V14** Caravate
- **V15** Comabbio
- **V16** Cocquio
- **V17** Corgeno
- **V18** Gemonio
- **V19** Ispra Nord
- **V20** Laveno – Cittiglio
- **V21** Luviniate
- **V22** Malgesso
- **V23** Mornago
- **V24** Oltrona – Barasso
- **V25** Ronché – Bogno
- **V26** Sangiano – Monvalle
- **V27** Schianno – Varese
- **V28** Sesto Calende Est
- **V29** Sesto Calende Ovest
- **V30** Somma Lombardo – Vergiate

- **V31** Varano Borghi
- **V32** Vedano Olona Nord
- **V33** Vedano Olona Sud

8.4 Ulteriori segnalazioni

9. Conclusioni

9.1 Problematiche riscontrate

9.2 Supporto tecnico

9.3 Verifiche tecniche

9.4 Normativa di riferimento

9.5 Risorse web

9.6 Documentazione disponibile on – line

ALLEGATI

Schede di indagine compilate a cura degli uffici comunali.

Schede di valutazione

1. Introduzione

La conservazione e il potenziamento della rete ecologica costituisce un requisito fondamentale per la qualità del paesaggio inteso come risultato delle interazioni tra uomo e natura sul territorio. La rete ecologica è un elemento essenziale per la conservazione delle specie e degli habitat all'interno del territorio. In un territorio per la maggior parte urbanizzato e in gran parte compromesso dal punto di vista ecologico, la promozione e il potenziamento della rete ecologica possono essere realizzati con azioni di tutela che permettano di raggiungere l'equilibrio tra le attività antropiche e le esigenze delle specie animali e vegetali.

La Direttiva Habitat (Habitats Directive 92/43/CEE) impone la connessione territoriale dei siti SIC e ZPS come strategia per la tutela e la conservazione della biodiversità con l'obiettivo di realizzare una rete europea e attraverso la tutela e il perfezionamento delle reti ecologiche.

La realizzazione della rete può avvenire solo attraverso il coordinamento degli aspetti di tutela e di gestione dei Siti con quelli relativi allo sviluppo urbanistico del territorio. È importante sottolineare come, sebbene la pianificazione ordinaria abbia iniziato a tenere conto del concetto di "rete ecologica", raramente si fa esplicito riferimento a Rete Natura 2000, né tantomeno alle esigenze ecologiche di habitat e specie di interesse comunitario. Per questo motivo, è necessario valutare l'effettivo stato dei luoghi, dal punto di vista ecologico e morfologico, con le disposizioni vigenti dei piani urbanistici con l'obiettivo di verificare la reale possibilità di connessione ecologica in un contesto quasi totalmente antropizzato. Oltre a questo, data la situazione presente che vede i Comuni impegnati nella redazione dei nuovi PGT ai sensi della L.R. 12/05, è necessario fornire ai soggetti coinvolti indicazioni che possano favorire l'integrazione delle scelte di piano con la tutela, la promozione e lo sviluppo della rete ecologica.

La presente relazione, dunque, riferisce dell'indagine sul territorio condotta presso i Comuni della Provincia di Varese coinvolti dalla Rete Natura 2000 e illustra quanto emerso dall'incontro con gli uffici comunali su questi argomenti. Il colloquio con i tecnici e gli amministratori locali evidenzia soprattutto le carenze e le criticità nella conoscenza dei temi Rete Natura 2000 e invita all'elaborazione di un metodo pratico e sintetico che permetta di analizzare ogni singola situazione dal punto di vista urbanistico e normativo.

L'indagine presso i Comuni completa l'analisi sul territorio condotta dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente (*Carta della connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 della Provincia di Varese*, giugno 2008); tale studio, fondato sulla rete ecologica provinciale definita nel PTCP, illustra le caratteristiche della rete dal punto di vista naturalistico e del suo stato di conservazione ed evidenzia i principali varchi critici su cui è necessario agire.

Il progetto "Natura 2000 VA: Centro di promozione della rete Natura 2000 della Provincia di Varese", a cura di Provincia di Varese e LIPU (Lega Italiana Protezione Uccelli) e cofinanziato dalla Fondazione CARIPLO, prevede la realizzazione di uno "studio preliminare alla realizzazione di una rete ecologica in grado di promuovere la connessione tra i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 della provincia di Varese".

2. Area di studio

Lo studio riguarda i Comuni della provincia di Varese direttamente interessati dai siti Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e dai varchi critici nella rete ecologica provinciale.

2.1 Il territorio e la Rete Natura 2000

Gli ambiti territoriali in cui si articola Rete Natura 2000 in Provincia di Varese sono i seguenti (fonte FLA 2008):

- l'asse Fiume Ticino – Lago Maggiore, lungo il quale si trovano 11 dei 25 siti Natura 2000:

SIC	ZPS
Turbigaccio – Boschi di Castelletto – Lanca di Bernate Ansa di Castelnovate Brughiera del Dosso Brughiera del Vigano Paludi di Arsago Sorgenti del Rio Capricciosa Palude Bruschera Palude Bozza – Monvallina Sabbie d'Oro	Boschi del Ticino Canneti del Lago Maggiore

- il comprensorio dei laghi morenici varesotti, che comprende Lago di Varese, Lago di Biandronno, Palude Brabbia e Lago di Comabbio:

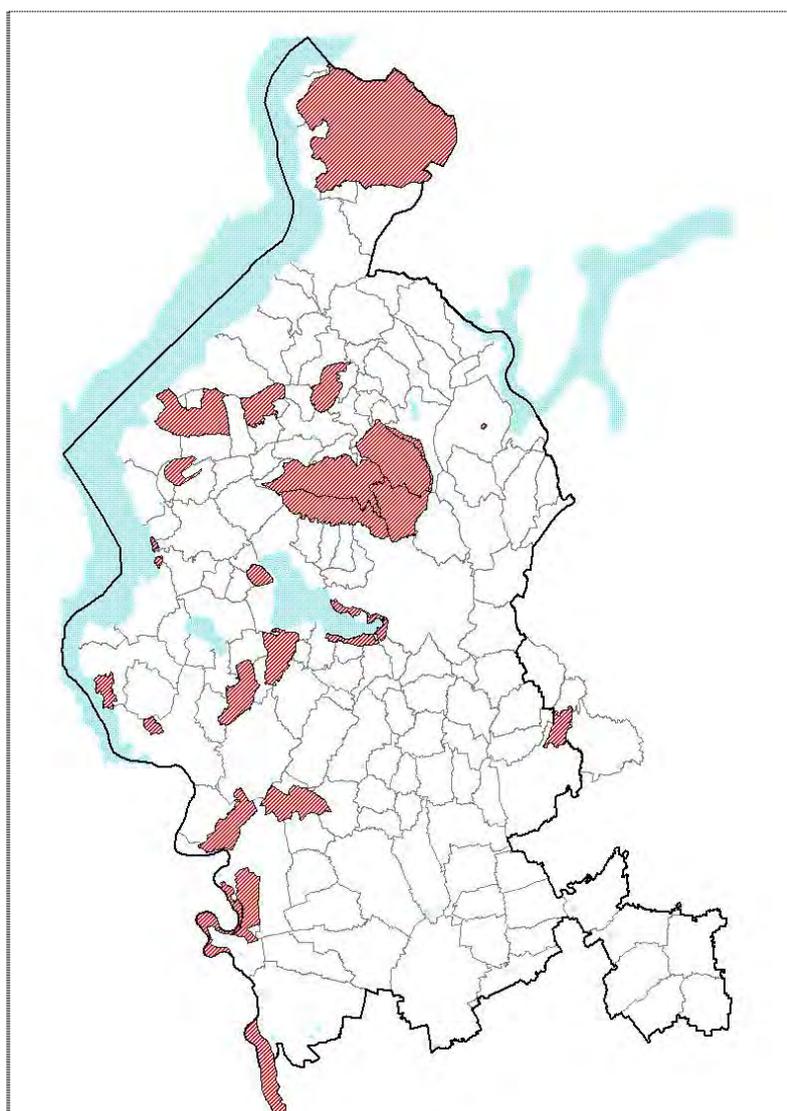
SIC	ZPS
Palude Brabbia Lago di Biandronno Lago di Comabbio Alnete del Lago di Varese	Palude Brabbia Lago di Varese

- il Parco del Campo dei Fiori e la bassa Valcuvia:

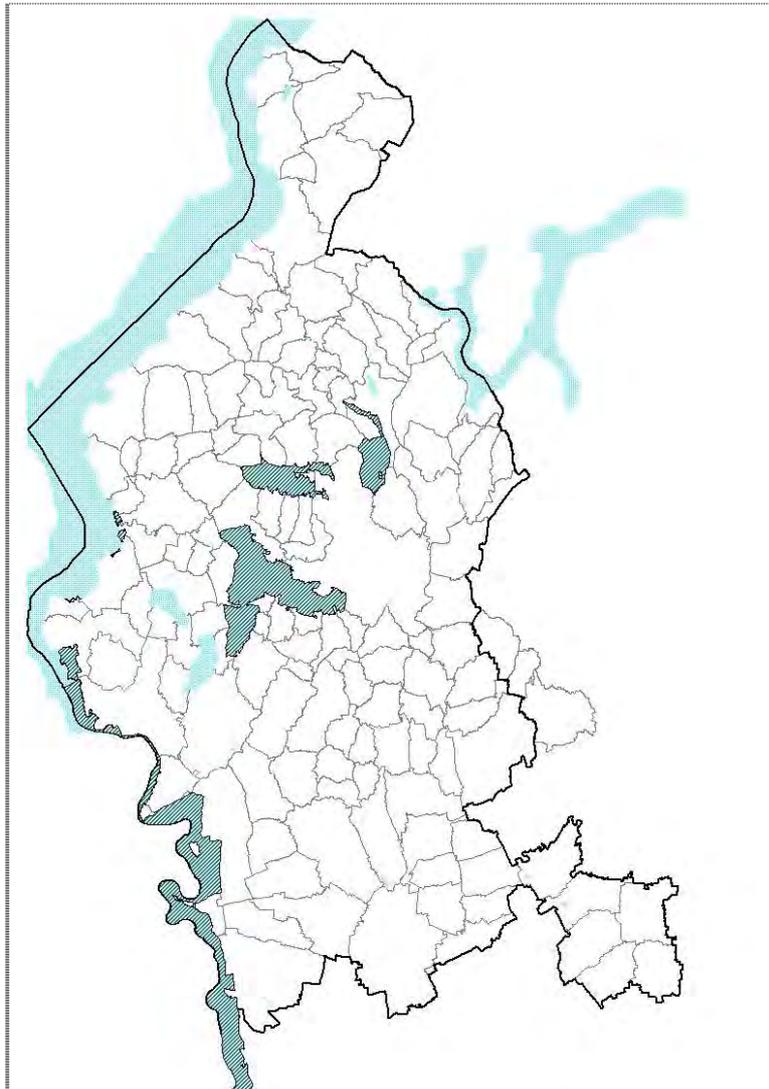
SIC	ZPS
Lago di Ganna Monte Legnone e Chiusarella Versante nord del Campo dei Fiori Grotte del Campo dei Fiori Monte Martica Monte di Sangiano Monti della Valcuvia	Parco regionale del Campo dei Fiori

Risultano relativamente "isolati" i seguenti siti:

- "Val Veddasca", al confine nord – occidentale della provincia, corrispondente ai rilievi più elevati presenti nel territorio varesotto;
- "Pineta pedemontana di Appiano Gentile" (solo in parte in territorio varesino), un'area forestale ai confini con la provincia di Como;
- "Torbiera di Cavagnano", una piccola zona umida localizzata in Val Ceresio, tra Cuasso al Monte e Cuasso al Piano.



I Siti di Importanza Comunitaria (SIC) in provincia di Varese.



Le Zone di Protezione Speciale (ZPS) in provincia di Varese.

Resta totalmente esclusa dall'indagine l'area sud – orientale della Provincia di Varese in quanto priva di siti Rete Natura 2000 e solo parzialmente interessata dai corridoi ecologici definiti dalla Provincia di Varese nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).

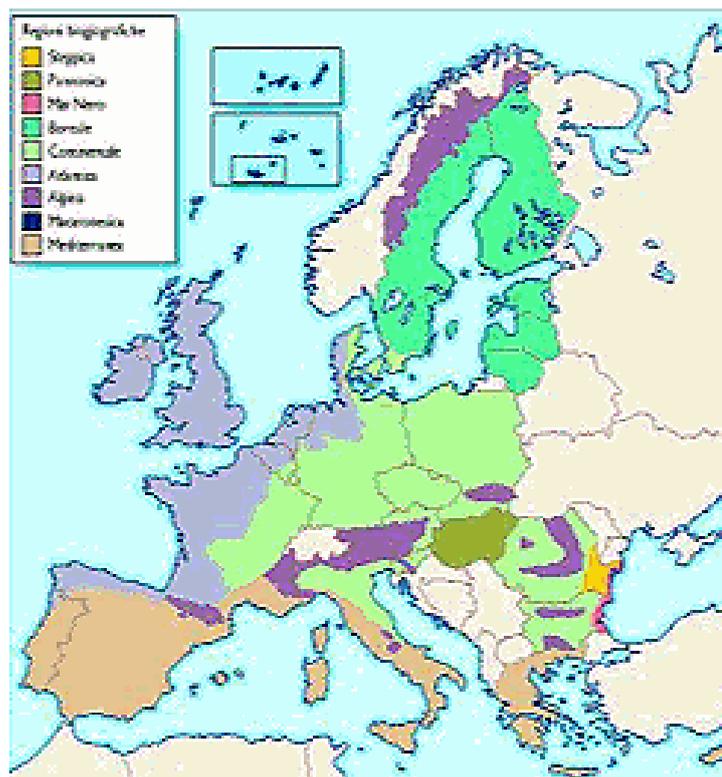
3. Rete Natura 2000: definizioni

3.1 Rete Natura 2000

Si tratta della rete europea di siti tutelati in virtù della Direttiva Uccelli e della Direttiva Habitat, la cui funzione è quella di garantire la sopravvivenza a lungo termine della biodiversità del continente europeo. La rete è composta dalle Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva Uccelli 79/409/CEE e dai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in base alla Direttiva Habitat 92/43/CEE. Si tratta del più ambizioso programma per la tutela della natura nel nostro continente.

3.2 Individuazione della Rete Natura 2000 in Europa

Come ben illustrato dalla LIPU, la Direttiva "Habitat" suddivide il territorio europeo in "regioni biogeografiche" in base alle caratteristiche climatiche, geografiche, storico – evolutive e topografiche. Ciò permette un approccio scientificamente più corretto di quello basato sui confini nazionali che rappresentano unità politiche spesso completamente arbitrarie rispetto all'ambiente naturale. Le regioni biogeografiche presentano caratteristiche di omogeneità per quel che riguarda le aggregazioni di specie e di habitat e possono servire come spazio di riferimento nella costruzione della rete Natura 2000. Bisogna però tenere a mente che una particolare specie o un particolare habitat possono essere trovati in più di una regione biogeografica.



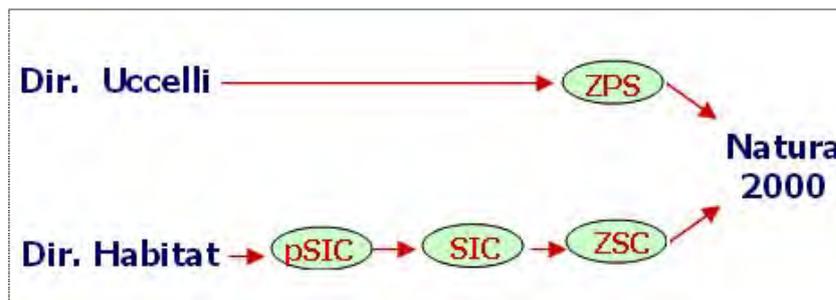
Carta regioni biogeografiche: Europa e Italia. Fonte LIPU.

3.3 Siti di Importanza Comunitaria e Zone Speciali di Conservazione (pSIC, SIC e ZSC)

La Direttiva "Habitat" prevede la designazione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) finalizzate alla tutela degli habitat e delle specie contenute negli allegati I e II. I Siti di Importanza Comunitaria fanno parte della Rete Natura 2000 in quanto tutelano gli ambienti naturali nel loro insieme, considerando le specie animali e vegetali, il clima e la collocazione geografica rispetto all'intero sistema ecologico europeo.

In Italia, ciascuna Regione, sotto il coordinamento del Ministero dell'Ambiente, ha elaborato un elenco di siti candidati a divenire SIC, in quanto caratterizzati da habitat e specie di interesse comunitario da sottoporre a particolare regime di tutela e conservazione, e lo ha sottoposto alla valutazione della Commissione Europea. Approvata la lista da parte della Commissione, ogni Stato ha l'obbligo di designare ciascun sito dichiarato SIC come ZSC. Questo processo è attualmente ancora in corso in quanto è necessario valutare le caratteristiche dei pSIC per ciascuna regione biogeografica e verificare che tutti gli habitat siano stati adeguatamente rappresentati.

In applicazione della Direttiva, con Decreto Ministeriale 3 aprile 2000, il Ministero dell'Ambiente ha pubblicato la lista dei proposti Siti di Importanza Comunitaria (SIC).



Mapa schematica della Rete Natura 2000. Fonte: LIPU.

3.4 Zone di protezione Speciale (ZPS)

L'articolo 4 della Direttiva Uccelli prevede l'istituzione di siti dedicati alla conservazione dell'avifauna. Questi siti, designati da ogni Stato dell'Unione e proposti alla Commissione Europea, devono essere scelti tra i più importanti per le specie ornitiche definite di importanza comunitaria (allegato I Dir. "Uccelli") e per le specie migratrici. Le ZPS dunque fanno parte automaticamente della Rete Natura 2000 in virtù del ruolo svolto nella rete ecologica europea. Nel caso dell'Italia la designazione delle ZPS compete alle Regioni ed alle Province autonome. Non esiste un limite per la designazione delle ZPS. Al contrario, la Commissione Europea, avvalendosi di basi tecniche e di studi scientifici, monitora il funzionamento della Rete rispetto alle specie protette e ai flussi migratori e può ingiungere pesanti sanzioni agli stati ritenuti inadempienti o provvisti di una dotazione insufficiente di siti.

Direttive a confronto		
Argomento	Direttiva Uccelli	Direttiva Habitat
Scopo	Conservazione di tutte le specie di uccelli selvatici	Conservazione della biodiversità nel suo insieme (degli habitat dell'allegato I e delle specie dell'allegato II)
Protezioni siti prioritari	ZPS (zone di protezione speciale) designate direttamente dagli stati membri.	ZSC (zone speciali di conservazione), individuate come SIC (siti di importanza comunitaria) e poi designate.
Habitat oggetto di protezione	Habitat delle specie in allegato I (non esplicitati).	Habitat elencati in allegato I
Specie tutelate dai siti Natura 2000	Specie elencate in allegato I e specie migratrici	Specie elencate in allegato II

Tabella di confronto tra le Direttive Uccelli e Habitat. Fonte: LIPU.

3.5 Valutazione di Incidenza

La Direttiva Habitat (art.6) prevede che ogni piano o progetto che possa avere un'incidenza significativa su un sito Natura 2000 debba essere sottoposto alla Valutazione di Incidenza.

Sono soggetti a tale valutazione i piani urbanistici (PGT), le loro varianti e tutti i progetti i cui effetti diretti e indiretti possono ricadere sull'integrità del sito e relazionarsi con gli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie presenti.

La Valutazione di Incidenza è dunque uno strumento indispensabile per garantire preventivamente la sostenibilità dell'uso del territorio rispetto alla tutela della biodiversità e alla conservazione delle specie e degli habitat.

La procedura per l'applicazione della Valutazione d'Incidenza prevista dalla Direttiva 92/43/CEE è stata individuata dalla Regione Lombardia con la d.g.r. 8 agosto 2003, n. 7/14106.

Il DPR 120/2003 prevede che per i progetti già assoggettati alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA), la Valutazione d'Incidenza viene ricompresa nella procedura di VIA.

Per quanto riguarda i piani urbanistici, la Valutazione di Incidenza viene inserita nella Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

La Valutazione di Incidenza viene effettuata in relazione agli obiettivi di conservazione dei Siti contenuti negli strumenti di pianificazione e programmazione che già abbiano considerato tali tematiche, oppure negli specifici Piani di Gestione del sito.

La valutazione di incidenza prevede diversi livelli di elaborazione:

LIVELLO I – screening: serve a identificare le potenziali implicazioni dell'intervento sul sito.

LIVELLO II – valutazione appropriata: si considera l'incidenza del progetto o del piano tenendo conto della struttura e della funzione e degli obiettivi di conservazione del sito. Prevede anche le modalità di mitigazione del danno in caso di incidenza negativa.

LIVELLO III – valutazione delle soluzioni alternative: valuta le modalità alternative per l'attuazione del progetto o del piano.

LIVELLO IV – valutazione in caso di assenza di soluzioni alternative in cui permane l'incidenza negativa: solo nel caso in cui sussistano motivi imperativi di rilevante interesse pubblico vengono valutate le misure compensative in grado di bilanciare le incidenze negative (LIPU).

Competenze:

gli atti di pianificazione territoriale di rilevanza nazionale da sottoporre a valutazione di incidenza, devono essere presentati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Nel caso di piani di rilevanza regionale, interregionale, provinciale e comunale, lo studio per la valutazione di incidenza viene presentato alle regioni e alle province autonome competenti secondo quanto disposto dal DPR 120/2003, art. 6 comma 2.

Nel caso di un Comune, la Provincia rilascia l'autorizzazione al piano o progetto solo a

condizione che non venga pregiudicata l'integrità del sito e può prescrivere misure di mitigazione e di compensazione. Nel caso in cui il piano o progetto comporti un'incidenza significativa sul sito e sia considerato di pubblica utilità o non esistano soluzioni alternative, l'autorizzazione viene rilasciata completa di obbligatorie misure di compensazione che risarciscano il danno arrecato al sito o alla rete.

Il proponente presenta alla Provincia un'istanza e lo Studio d'Incidenza che stima l'impatto prodotto dagli interventi in progetto sugli habitat e le specie di interesse comunitario e contestualmente propone strategie di mitigazione degli impatti e/o soluzioni alternative.

La Provincia esamina lo studio di incidenza verificando che il medesimo presenti i contenuti minimi previsti dalla d.g.r. 7/14106/2003 e che gli interventi in esame non pregiudichino l'integrità del Sito in relazione agli obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario. La Provincia si esprime con atto formale entro 60 giorni dalla ricezione della relazione esprimendo assenso o diniego e può chiedere integrazioni una sola volta.



Schema del procedimento di Valutazione di Incidenza. Fonte: LIPU.

3.6 Piano di Gestione

La gestione dei Siti Rete Natura 2000 è disciplinata dall'articolo 6 della Direttiva "Habitat" e viene estesa anche alle ZPS designate dalla Direttiva "Uccelli". Ciascun Ente preposto alla tutela diretta del sito ha l'obbligo di redigere un piano di Gestione che, sulla base delle caratteristiche fisiche, biologiche, socio - economiche, culturali e paesaggistiche del sito elabori una strategia gestionale che permetta l'equilibrio tra ambiente naturale e attività antropiche nel rispetto della biodiversità e del paesaggio. Inteso come strumento di conoscenza, ma soprattutto di controllo,

il piano di gestione individua i fattori di rischio per gli habitat e le specie e richiede un costante monitoraggio del territorio al fine di garantire lo sviluppo sostenibile.

Il piano di gestione può essere uno strumento a sé stante oppure può essere incluso in un documento più generale di gestione e sviluppo (Piani urbanistico – territoriali, Piani di bacino, Piani per singole risorse) e può assumere anche la forma di atto amministrativo o contrattuale.

Tutti i siti gestiti dalla Provincia di Varese sono completi di apposito Piano di Gestione adottato, pertanto i Comuni devono far riferimento a questo strumento per conoscere le caratteristiche del sito e quindi scegliere gli interventi più opportuni al fine della sua salvaguardia.

Come si può evincere dalla tabella seguente, i Piani di gestione dei Siti in provincia di Varese sono in fase di elaborazione come documento autonomo o come parte del PGT comunale. I soli piani di gestione approvati sono quelli redatti per i siti gestiti direttamente dalla provincia di Varese. Per quanto riguarda i Siti gestiti dai Parchi Regionali, nei casi in cui il piano di Gestione non sia già compreso nel PTC, è in corso una serie di operazioni di adeguamento.

Viene di seguito fornito l'elenco dei Siti Rete Natura 2000 in provincia di Varese con l'indicazione dei rispettivi Piani di Gestione e degli Enti Gestori.

I dati sono stato forniti direttamente dagli Enti Gestori dei Siti Rete Natura 2000 e sono aggiornati al 31 dicembre 2008.

SITI DI IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

N°	Nome Sito	Tipologia	Comuni Interessati in Provincia di Varese	Ente Gestore	Piano di gestione
1	Lago di Ganna	SIC	Bedero Valcuvia Valganna	Parco Regionale Campo dei Fiori	approvato
2	Monte Legnone e Chiusarella	SIC	Brinzio Induno Olona Varese	Parco Regionale Campo dei Fiori	Proposta di integrazione nel PGT comunale
3	Versante Nord del Campo dei Fiori	SIC	Brinzio Castello Cabiaglio Cocquio – Trevisago Cuvio Luvinate Orino Varese	Parco Regionale Campo dei Fiori	Proposta di integrazione nel PGT comunale
4	Grotte del Campo dei Fiori	SIC	Barasso Cocquio – Trevisago Comerio Gavirate Luvinate	Parco Regionale Campo dei Fiori	Proposta di integrazione nel PGT comunale

			Orino		
			Varese		
5	Monte Martica	SIC	Bedero Valcuvia	Parco Regionale Campo dei Fiori	Proposta di integrazione nel PGT comunale
			Brinzio		
			Induno Olona		
			Rancio Valcuvia		
			Valganna		
			Varese		
6	Lago di Biandronno	SIC e Riserva Naturale Orientata (RNO.)	Bardello	Provincia di Varese	In corso di redazione
			Biandronno		
			Bregano		
7	Palude Brabbia	SIC, ZPS e RNO.	Casale Litta	Provincia di Varese	Approvato Piano della Riserva
			Cazzago Brabbia		
			Inarzo		
			Ternate		
			Varano Borghi		
8	Lago di Comabbio	SIC	Comabbio	Parco del Ticino	approvato
			Mercallo		
			Ternate		
			Varano Borghi		
			Vergiate		
9	Sorgenti del Rio Capricciosa	SIC	Sesto Calende	Parco del Ticino	Vale il PTC del Parco. Chiesto finanziamento alla Regione Lombardia nell'ambito dei bandi PSR
10	Brughiera del Vigano	SIC	Golasecca	Parco del Ticino	Vale il PTC del Parco
			Somma Lombardo		
			Vergiate		
11	Paludi di Arsago	SIC	Arsago Seprio	Parco del Ticino	Vale il PTC del Parco. Chiesto finanziamento alla Regione Lombardia nell'ambito dei bandi PSR
			Besnate		
			Somma Lombardo		
			Vergiate		
12	Brughiera del Dosso	SIC	Somma Lombardo	Parco del Ticino	Vale il PTC del Parco
			Vizzola Ticino		
13	Ansa di Castelnovate	SIC	Somma Lombardo	Parco del Ticino	Vale il PTC del Parco
			Vizzola Ticino		
14	Turbigaccio Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate	SIC	Lonate Pozzolo	Parco del Ticino	Non esiste. Chiesto finanziamento alla Regione Lombardia per la redazione.

15	Palude Bruschera	SIC	Angera	Provincia di Varese	In corso di redazione
16	Val Veddasca	SIC	Agra	Provincia di Varese	In via di adozione
			Curiglia con Monteviasco		
			Dumenza		
			Maccagno		
			Pino sulla sponda del Lago Maggiore		
			Tronzano		
17	Palude Bozza – Monvallina	SIC	Besozzo Monvalle	Provincia di Varese	In corso di redazione
18	Monte Sangiano	SIC	Caravate	Comunità Montana della Valcuvia	In corso di redazione. Esistenti indicazioni nel Piano di Indirizzo Forestale in corso di approvazione
			Cittiglio		
			Laveno Mombello		
			Sangiano		
19	Monti della Valcuvia	SIC	Cassano Valcuvia	Comunità Montana della Valcuvia	In corso di redazione. Esistenti indicazioni nel Piano di Indirizzo Forestale in corso di approvazione
			Casalzuigno		
			Laveno Mombello		
			Cittiglio		
			Cuveglio		
20	Torbiera di Cavagnano	SIC	Cuasso al Monte	Provincia di Varese	Non esiste
21	Sabbie d'Oro	SIC	Brescia	Provincia di Varese	In corso di redazione
			Ispra		
22	Alnete del Lago di Varese	SIC	Azzate	Provincia di Varese	adottato
			Bodio Lomnago		
			Buguggiate		
			Galliate Lombardo		
			Varese		
23	Pineta pedemontana di Appiano Gentile	SIC	Tradate	Parco Pineta	Non esiste, di prossima redazione
			Venegono Inferiore		
			Appiano Gentile (CO)		
			Castelnuovo Bozzente (CO)		

ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

N°	Nome Sito	Tipologia	Comuni Interessati in Provincia di Varese	Ente Gestore	Piano di Gestione
1	Palude Brabbia	ZPS, SIC e R. N.	Casale Litta Cazzago Brabbia Inarzo Ternate Varano Borghi	Provincia di Varese	Approvato Piano della Riserva
2	Lago di Varese	ZPS	Azzate Bardello Biandronno Bodio Lomnago Buguggiate Cazzago Brabbia Galliate Lombardo Gavirate Varese	Provincia di Varese	adottato
3	Canneti del Lago Maggiore	ZPS	Angera Besozzo Brescia Ispra Monvalle Ranco Sesto Calende	Provincia di Varese	In corso di redazione
4	Boschi del Ticino	ZPS	Golasecca Lonate Pozzolo Sesto Calende Somma Lombardo Vizzola Ticino	Parco del Ticino	Vale il PTC del Parco Naturale
5	Parco Regionale Campo dei Fiori	ZPS	Barasso Bedero Valcuvia Brinzio Castel Cabiaglio Cocquio – Trevisago Comerio Cuvio Gavirate Induno Olona Luvinata Orino Valganna Varese	Parco Regionale Campo dei Fiori	Proposta di integrazione nel PGT comunale

4. Metodi e strumenti

La connessione tra le aree Rete Natura 2000 può essere realizzata con azioni concrete sul territorio che migliorino, dove possibile, le situazioni critiche già esistenti e prevengano la formazione di nuovi varchi critici o la chiusura e la modifica dei corridoi ecologici.

A tale scopo, è stato necessario verificare il livello di conoscenza delle tematiche inerenti la tutela ambientale ed ecologica del territorio e capire come queste tematiche vengano effettivamente inserite nella pianificazione e nella gestione del territorio.

Per questo motivo, si è scelto di interrogare tutti i Comuni della Provincia di Varese verificando direttamente il livello di preparazione dei tecnici e il coinvolgimento di ciascun comune nel progetto Rete Natura 2000 dal punto di vista delle scelte di indirizzo politico – amministrativo.

4.1 L'indagine presso i Comuni

La verifica è stata condotta contattando i Comuni della provincia di Varese interessati dalle aree Natura 2000 (SIC e ZPS) e dai varchi critici nella rete ecologica secondo quanto emerso dal già richiamato studio della Fondazione Lombardia per l'Ambiente (*Carta della connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 della Provincia di Varese*, giugno 2008).

Gli obiettivi del colloquio diretto con i Comuni sono i seguenti:

1. chiarire il livello di informazione delle Amministrazioni Locali e delle strutture tecniche sui temi Rete Natura 2000;
2. chiarire il livello di partecipazione e di coinvolgimento nel processo di formazione della Rete;
3. verificare come i temi rete Natura 2000 vengono evidenziati e inseriti negli strumenti di pianificazione;
4. verificare lo stato di avanzamento della pianificazione comunale rispetto all'iter di approvazione del PGT;
5. verificare il livello di tutela paesaggistica e naturalistica attuato sul territorio con progetti, intenzioni e realizzazioni concrete.

4.2 Descrizione della scheda

Il contatto con gli Uffici Tecnici è avvenuto per mezzo di una scheda con domande a risposta sintetica sui seguenti argomenti:

1. stato attuale della pianificazione comunale;
2. conoscenza dei Siti Rete Natura 2000 e delle azioni per la loro gestione;
3. relazioni tra Comune ed Enti di gestione dei Siti e delle aree protette;
4. valutazione del grado di tutela del Comune dal punto di vista ambientale. Si chiede di

indicare la presenza sul territorio di infrastrutture e di attività particolarmente critiche rispetto alle aree Rete Natura 2000 e all'intero comune;

5. conoscenza della rete ecologica provinciale definita dal PTCP e delle tematiche connesse.

Ciascun Comune è stato invitato a restituire la scheda compilata con una copia dell'azzonamento vigente (su supporto informatico o cartaceo).

A ciascun ufficio è stato messo a disposizione un incaricato con il compito di fornire tutte le informazioni e i chiarimenti in materia e di raccogliere il materiale richiesto.

Le schede e il materiale sulla pianificazione comunale potevano essere riconsegnati personalmente all'incaricato, oppure inviati via mail.

4.3 Cartografia e materiali di supporto

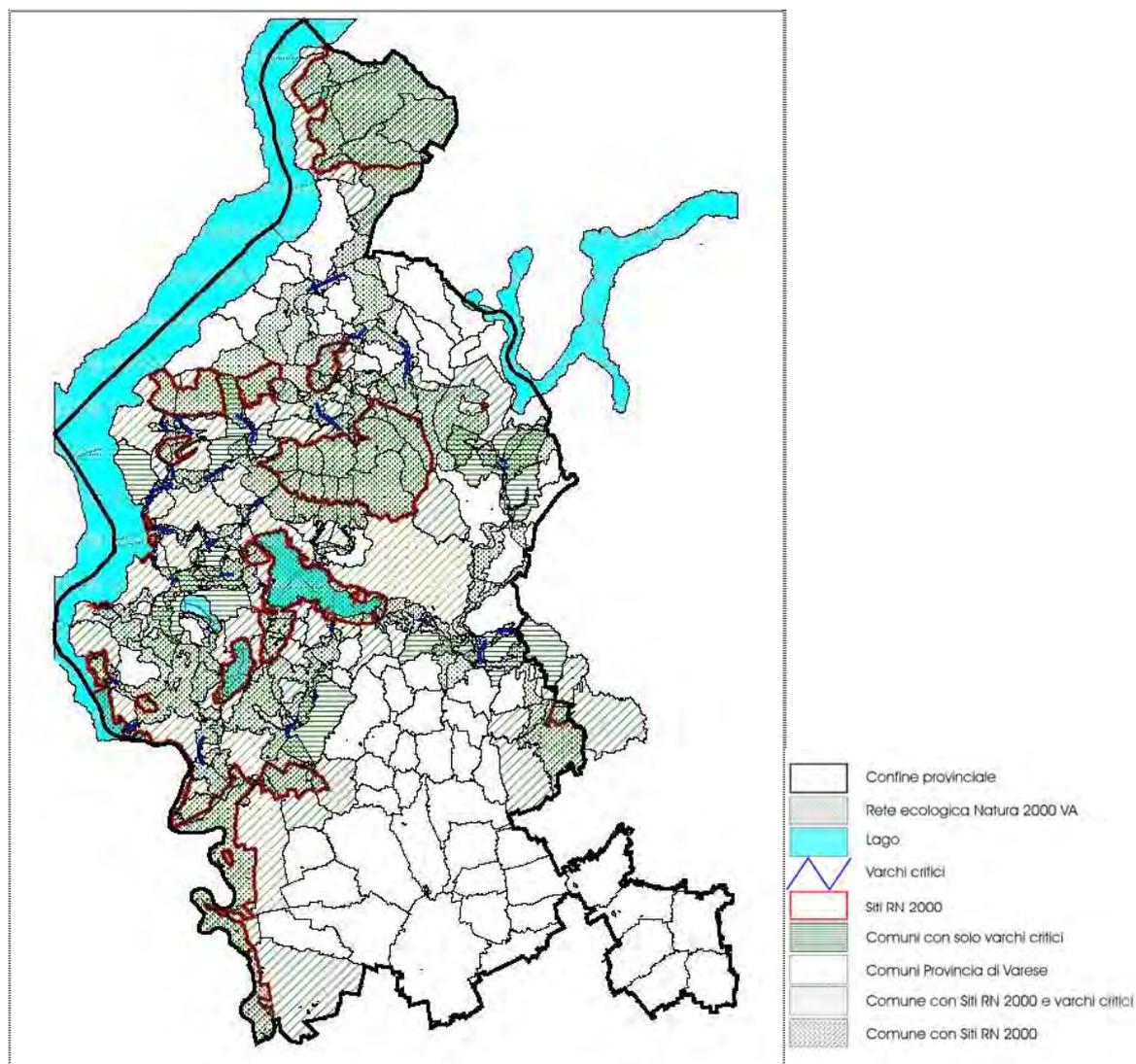
Base per la conoscenza delle caratteristiche del territorio provinciale ai fini del presente studio sono stati i seguenti strumenti:

- cartografie messe a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale (SIT) della Regione Lombardia, elaborate con strumentazione GIS;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Varese (PTCP) – serie Paesaggio – Carta della Rete Ecologica;
- Tavole relative ai Piani Regolatori Generali e dei Piani di Governo del Territorio di ciascun Comune coinvolto nell'indagine.

5. I Comuni

5.1 I Comuni interessati da Rete Natura 2000

L'indagine ha coinvolto complessivamente 76 Comuni di cui 73 in Provincia di Varese, 3 in Provincia di Como, 61 con Siti Rete Natura 2000 e 15 con solo varchi critici.



Cartografia della Provincia di Varese con l'individuazione dei Siti Rete Natura 2000 e dei Comuni coinvolti.

Di seguito viene riportato l'elenco dei Comuni coinvolti nell'indagine, suddiviso in due gruppi:

- 1) Comuni con Siti Rete Natura 2000
- 2) Comuni con solo varchi critici

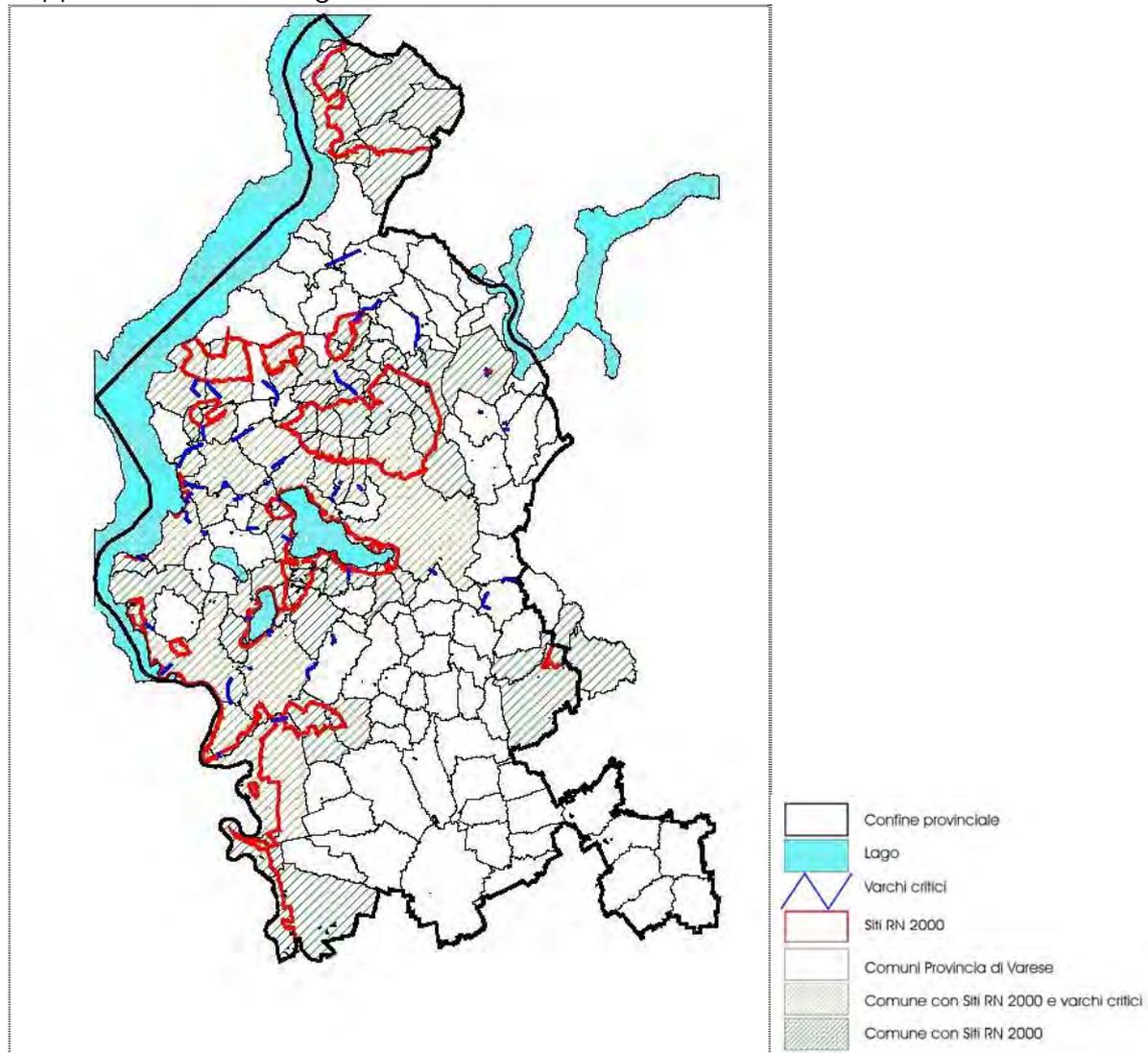
Per tutti i Comuni viene anche indicato se sul territorio sono presenti varchi critici, aspetto che verrà trattato più avanti nelle apposite schede.

I Comuni con Siti Rete Natura 2000, sono i seguenti:

n.	Comune	Varchi critici
1	Agra	
2	Angera	
3	Appiano Gentile (CO)	
4	Arsago Seprio	
5	Azzate	
6	Barasso	X
7	Bardello	X
8	Bedero Valcuvia	
9	Besnate	
10	Besozzo	X
11	Blandronno	X
12	Bodio Lomnago	
13	Brescia	X
14	Bregano	X
15	Brinzio	
16	Buguggiate	
17	Caravate	X
18	Casale Litta	
19	Casalzuigno	X
20	Cassano Valcuvia	
21	Castello Cabiaglio	
22	Castelnuovo Bozzente (CO)	
23	Cazzago Brabbia	
24	Cittiglio	X
25	Cocquio Trevisago	X
26	Comabbio	X
27	Comerio	
28	Cuasso al Monte	
29	Curiglia con Monteviasco	
30	Cuveglio	
31	Cuvio	
32	Dumenza	
33	Galliate Lombardo	
34	Gavirate	X
35	Golasecca	
36	Inarzo	
37	Induno Olona	
38	Ispra	X
39	Laveno Mombello	X
40	Lonate Pozzolo	
41	Luvinate	X
42	Maccagno	
43	Mercallo	
44	Monvalle	X
45	Orino	
46	Pino sulla sponda del Lago Maggiore	
47	Rancio Valcuvia	
48	Ranco	
49	Sangiano	X

50	Sesto Calende	X
51	Somma Lombardo	X
52	Ternate	
53	Tradate	
54	Tronzano Lago Maggiore	
55	Valganna	
56	Varano Borghi	X
57	Varese	X
58	Veduggio	
59	Venegono Inferiore	
60	Vergiate	X
61	Vizzola Ticino	

Rappresentazione cartografica:



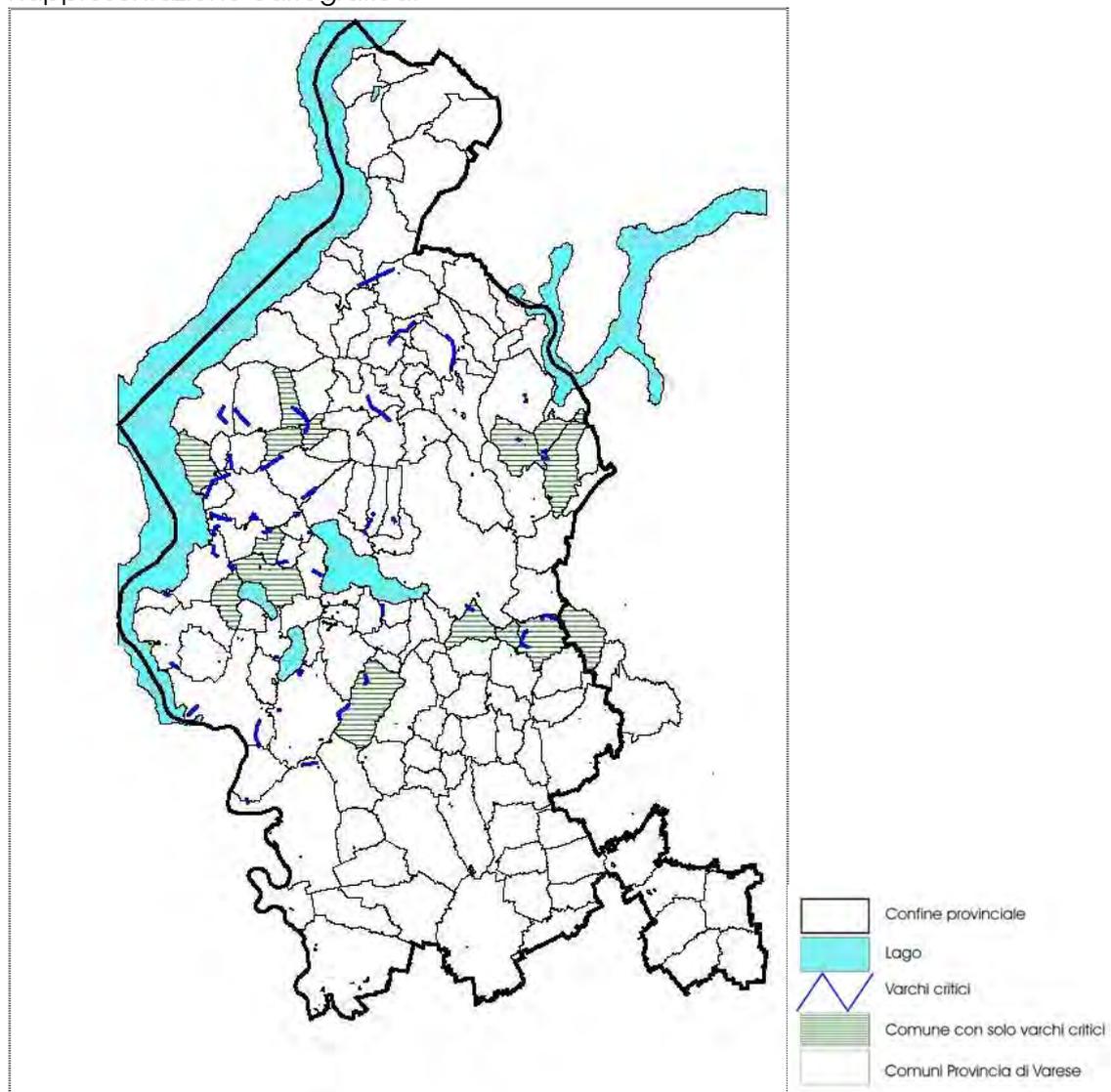
Cartografia della Provincia di Varese con l'individuazione dei Comuni con Siti Rete Natura 2000.

I Comuni che non contengono Siti Rete Natura 2000, ma solo varchi critici, sono i seguenti:

n.	Comune	Varchi critici
62	Azzio	X
63	Besano	X
64	Binago (CO)	X

65	Bisuschio	X
66	Brenta	X
67	Cadrezzate	X
68	Gazzada Schianno	X
69	Gemonio	X
70	Leggiano	X
71	Lozza	X
72	Malgesso	X
73	Mornago	X
74	Travedona – Monate	X
75	Vedano Olona	X
76	Viggiù	X

Rappresentazione cartografica:



Cartografia della Provincia di Varese con l'individuazione dei Comuni con solo varchi critici

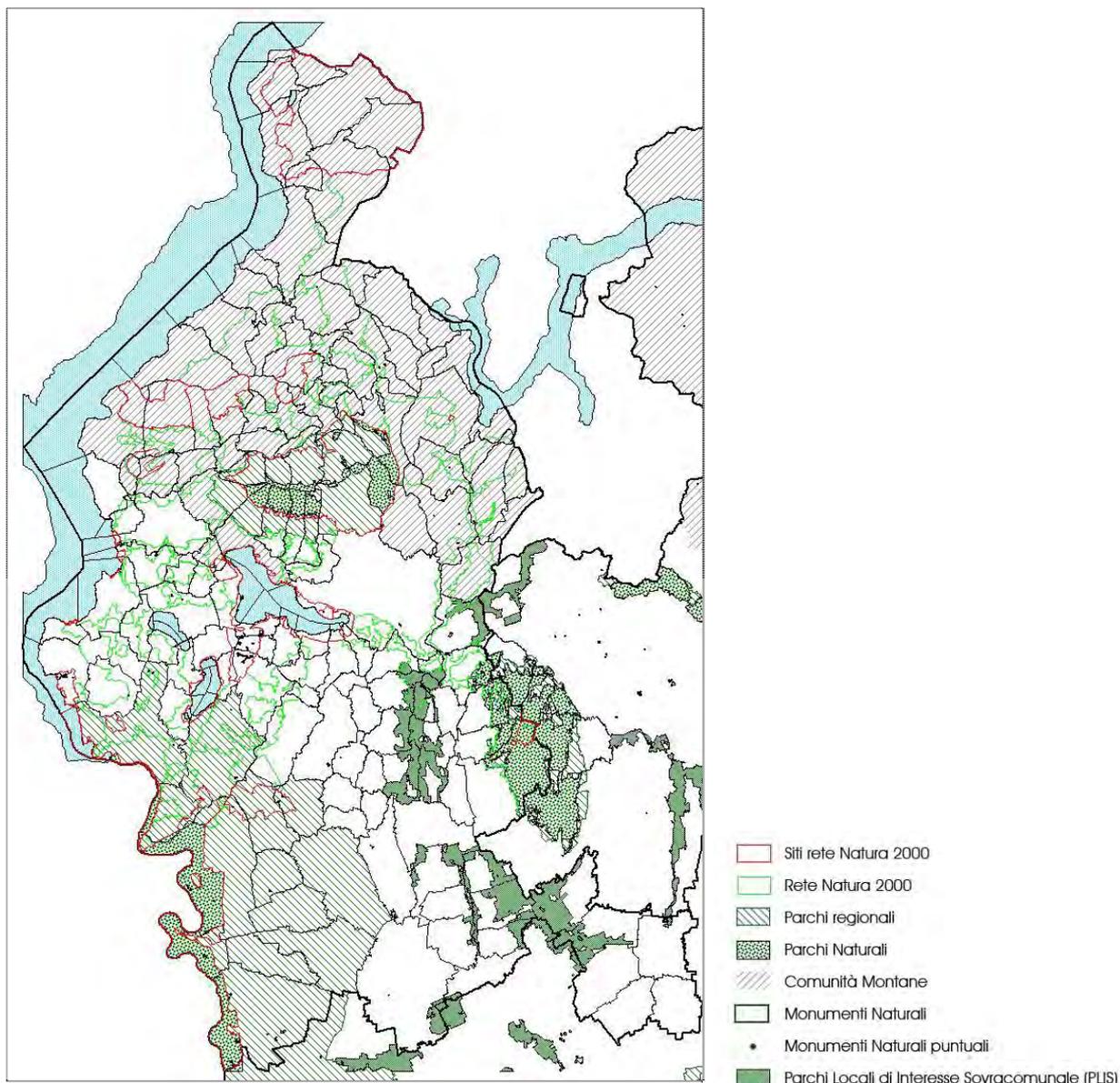
5.2 La gestione dei Siti Rete Natura 2000 in Provincia di Varese

La gestione dei Siti Natura 2000 rientra nella tutela delle aree protette e, a tale fine, viene affidata agli Enti già istituiti quali Parchi Regionali, Comunità Montane e Provincia.

I Siti Rete Natura 2000 in Provincia di Varese sono gestiti dai seguenti enti:

Provincia di Varese, Parco Regionale Campo dei Fiori, Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate, Parco Lombardo della Valle del Ticino, Comunità Montana della Valcuvia.

Di seguito viene riportata una mappa della Provincia di Varese in cui è indicata la rete ecologica in relazione con il sistema delle aree protette: è importante sottolineare come le aree già vincolate a Parco Regionale e a Parco Naturale siano fonte di biodiversità e svolgano la funzione di collegamento fondamentale per il funzionamento della rete. Per quanto riguarda invece l'area sud – orientale della provincia, non interessata dai Siti Rete Natura 2000, l'istituzione dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale può garantire la conservazione degli ambienti naturali e seminaturali in un contesto fortemente urbanizzato e favorire, con il tempo, l'ampliamento della rete ecologica.



Relazione tra Rete Natura 2000 e aree protette.

La tabella seguente individua i Siti Rete Natura 2000 per ciascun Comune, indica il codice del sito, la tipologia e l'ente gestore.

N.	COMUNE	SITO	CODICE SITO	TIPO	ENTE GESTORE
1	Agra	Val Veddasca	IT2010016	SIC	Provincia di Varese
2	Angera	Palude Bruschera	IT2010015	SIC	Provincia di Varese
		Canneti del Lago Maggiore	IT2010502	ZPS	Provincia di Varese
3	Appiano Gentile (CO)	Pineta pedemontana di Appiano Gentile	IT2020007	SIC	Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
4	Arsago Seprio	Paludi di Arsago	IT2010011	SIC	Parco Valle Lombardia Parco del Ticino
5	Azzate	Alnete del Lago di Varese	IT2010022	SIC	Provincia di Varese

		Lago di Varese	IT2010501	ZPS	Provincia di Varese
6	Barasso	Grotte del Campo dei Fiori	IT2010004	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
7	Bardello	Lago di Biandronno	IT2010006	SIC, RN	Provincia di Varese
		Lago di Varese	IT2010501	ZPS	Provincia di Varese
8	Bedero Valcuvia	Lago di Ganna	IT2010001	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Monte Martica	IT2010005	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
9	Besnate	Paludi di Arsago	IT2010011	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
10	Besozzo	Palude Bozza – Monvallina	IT2010017	SIC	Provincia di Varese
		Canneti del Lago Maggiore	IT2010502	ZPS	Provincia di Varese
11	Biandronno	Lago di Biandronno	IT2010006	SIC, RN	Provincia di Varese
		Lago di Varese	IT2010501	ZPS	Provincia di Varese
12	Bodio Lomnago	Alnete del Lago di Varese	IT2010022	SIC	Provincia di Varese
		Lago di Varese	IT2010501	ZPS	Provincia di Varese
13	Brescia	Sabbie d'Oro	IT2010021	SIC	Provincia di Varese
		Canneti del Lago Maggiore	IT2010502	ZPS	Provincia di Varese
14	Bregano	Lago di Biandronno	IT2010006	SIC, RN	Provincia di Varese
15	Brinzio	Monte Legnone e Chiusarella	IT2010002	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Versante nord del Campo dei Fiori	IT2010003	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Monte Martica	IT2010005	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Parco Regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
16	Buguggiate	Alnete del Lago di Varese	IT2010022	SIC	Provincia di Varese
		Lago di Varese	IT2010501	ZPS	Provincia di Varese
17	Caravate	Monte Sangiano	IT2010018	SIC	Comunità Montana della Valcuvia
18	Casale Litta	Palude Brabbia	IT2010006	SIC, ZPS, RN	Provincia di Varese
19	Casalzuigno	Monti della Valcuvia	IT2010019	SIC	Comunità Montana della Valcuvia
20	Cassano Valcuvia	Monti della Valcuvia	IT2010019	SIC	Comunità Montana della Valcuvia
21	Castello Cabiaglio	Versante nord del Campo dei Fiori	IT2010003	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori

		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
22	Castelnuovo Bozzente (CO)	Pineta pedemontana di Appiano Gentile	IT2020007	SIC	Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
23	Cazzago Brabbia	Palude Brabbia	IT2010007	SIC, ZPS, RN	Provincia di Varese
		Lago di Varese	IT2010501	ZPS	Provincia di Varese
24	Cittiglio	Monti della Valcuvia	IT2010019	SIC	Comunità Montana della Valcuvia
		Monte Sangiano	IT2010018	SIC	Comunità Montana della Valcuvia
25	Cocquio Trevisago	Versante nord del Campo dei Fiori	IT2010003	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Grotte del Campo dei Fiori	IT2010004	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
26	Comabbio	Lago di Comabbio	IT2010008	SIC	Parco Valle Lombardia Parco del Ticino
27	Comerio	Grotte del Campo dei Fiori	IT2010004	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
28	Cuasso al Monte	Torbiera di Cavagnano	IT2010020	SIC	Provincia di Varese
29	Curiglia con Monteviasco	Val Veddasca	IT2010016	SIC	Provincia di Varese
30	Cuveglio	Monti della Valcuvia	IT2010019	SIC	Comunità Montana della Valcuvia
31	Cuvio	Versante nord del Campo dei Fiori	IT2010003	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
32	Dumenza	Val Veddasca	IT2010016	SIC	Provincia di Varese
33	Galliate Lombardo	Alnete del Lago di Varese	IT2010022	SIC	Provincia di Varese
		Lago di Varese	IT2010501	ZPS	Provincia di Varese
34	Gavirate	Grotte del Campo dei Fiori	IT2010004	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Lago di Varese	IT2010501	ZPS	Provincia di Varese
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
35	Golasecca	Brughiera del Vigano	IT2010010	SIC	Parco Valle Lombardia Parco del Ticino
		Boschi del Ticino	IT2080301	ZPS	Parco Valle Lombardia Parco del Ticino
36	Inarzo	Palude Brabbia	IT2010007	SIC, ZPS, RN	Provincia di Varese
37	Induno Olona	Monte Legnone e Chiusarella	IT2010002	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori

		Monte Martica	IT2010005	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
38	Ispra	Sabbie d'Oro	IT2010021	SIC	Provincia di Varese
		Canneti del Lago Maggiore	IT2010502	ZPS	Provincia di Varese
39	Laveno Mombello	Monte Sangiano	IT2010018	SIC	Comunità Montana della Valcuvia
		Monti della Valcuvia	IT2010019	SIC	Comunità Montana della Valcuvia
40	Lonate Pozzolo	Turbigaccio Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate	IT2010014	SIC	Parco Valle Lombardia Parco del Ticino
		Boschi del Ticino	IT2080301	ZPS	Parco Valle Lombardia Parco del Ticino
41	Luvinate	Versante nord del Campo dei Fiori	IT2010003	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Grotte del Campo dei Fiori	IT2010004	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
42	Maccagno	Val Veddasca	IT2010016	SIC	Provincia di Varese
43	Mercallo	Lago di Comabbio	IT2010008	SIC	Parco Valle Lombardia Parco del Ticino
44	Monvalle	Palude Bozza – Monvallina	IT2010017	SIC	Provincia di Varese
		Canneti del Lago Maggiore	IT2010502	ZPS	Provincia di Varese
45	Orino	Versante nord del Campo dei Fiori	IT2010003	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Grotte del Campo dei Fiori	IT2010004	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
46	Pino sulla sponda del Lago Maggiore	Val Veddasca	IT2010016	SIC	Provincia di Varese
47	Rancio Valcuvia	Monte Martica	IT2010005	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Monti della Valcuvia	IT2010019	SIC	Comunità Montana della Valcuvia
48	Ranco	Canneti del Lago Maggiore	IT2010502	ZPS	Provincia di Varese
49	Sangiano	Monte Sangiano	IT2010018	SIC	Comunità Montana della Valcuvia
50	Sesto Calende	Sorgenti del Rio Capricciosa	IT2010009	SIC	Parco Valle Lombardia Parco del Ticino
		Canneti del Lago Maggiore	IT2010502	ZPS	Provincia di Varese
		Boschi del Ticino	IT2080301	ZPS	Parco Valle Lombardia Parco del Ticino

51	Somma Lombardo	Brughiera del Vigano	IT2010010	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
		Paludi di Arsago	IT2010011	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
		Brughiera del Dosso	IT2010012	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
		Ansa di Castelnovate	IT2010013	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
		Boschi del Ticino	IT2080301	ZPS	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
52	Ternate	Palude Brabbia	IT2010007	SIC, ZPS, RN	Provincia di Varese
		Lago di Comabbio	IT2010008	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
53	Tradate	Pineta pedemontana di Appiano Gentile	IT2020007	SIC	Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
54	Tronzano	Val Veddasca	IT2010016	SIC	Provincia di Varese
55	Valganna	Lago di Ganna	IT2010001	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Monte Martica	IT2010005	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
56	Varano Borghi	Palude Brabbia	IT2010007	SIC, ZPS, RN	Provincia di Varese
		Lago di Comabbio	IT2010008	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
57	Varese	Monte Legnone e Chiusarella	IT2010002	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Versante nord del Campo dei Fiori	IT2010003	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Grotte del Campo dei Fiori	IT2010004	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Monte Martica	IT2010005	SIC	Parco Regionale Campo dei Fiori
		Alnete del Lago di Varese	IT2010022	SIC	Provincia di Varese
		Lago di Varese	IT2010501	ZPS	Provincia di Varese
		Parco regionale Campo dei Fiori	IT2010401	ZPS	Parco Regionale Campo dei Fiori
58	Veddasca	Val Veddasca	IT2010016	SIC	Provincia di Varese
59	Venegono Inferiore	Pineta pedemontana di Appiano Gentile	IT2020007	SIC	Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
60	Vergiate	Lago di Comabbio	IT2010008	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
		Brughiera del Vigano	IT2010010	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
		Paludi di Arsago	IT2010011	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
61	Vizzola Ticino	Brughiera del Dosso	IT2010012	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino

		Ansa di Castelnovate	IT2010013	SIC	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino
		Boschi del Ticino	IT2080301	ZPS	Parco Valle Lombarda Parco del Ticino

6. La pianificazione comunale attuale

6.1 Stato della pianificazione comunale tra PRG vigente ed elaborazione del PGT

Nel corso dell'indagine sul territorio della provincia di Varese, è emerso che in tutti i Comuni è ancora vigente il PRG e che il Piano di Governo del Territorio, il PGT, è ancora nella fase di elaborazione precedente all'adozione. In molti casi, inoltre, risulta che è appena stata avviata la fase istruttoria, pertanto non sono disponibili indicazioni e dati sullo sviluppo dei territori in tali condizioni.

Lo stato degli strumenti di pianificazione risulta molto eterogeneo. Per i Comuni di maggiori dimensioni, sono vigenti varianti al primo strumento approvato all'inizio degli Anni 80, oppure una variante generale risalente alla fine degli Anni 90. Per la maggior parte dei Comuni più piccoli invece, il PRG non è stato ancora aggiornato rispetto alla prima versione che, in alcuni casi, risale ancora agli Anni 80.

E' quindi evidente come, nella maggioranza dei casi, gli strumenti urbanistici vigenti rappresentino uno stato del territorio ormai superato in quanto le previsioni sono state attuate e non c'è nessun riferimento alla rete ecologica.

L'esame della cartografia e i colloqui con gli uffici tecnici, inoltre, testimoniano come i PRG non siano stati adeguati per recepire i perimetri dei Siti Natura 2000, cosa che provoca difficoltà di interpretazione dell'azonamento e problemi di individuazione delle proprietà interessate. In alcuni casi risultano in atto procedimenti legali per l'adeguamento dei perimetri dei SIC e delle ZPS allo stato reale del territorio.

I nuovi PGT in fase di redazione, comunque, dovranno inserire i perimetri dei Siti Rete Natura 2000 e la rete ecologica provinciale definita dal PTCP che, pur rappresentando un documento di indirizzo non vincolante, definisce parte del quadro conoscitivo del territorio da descrivere nel Documento di Piano e a cui riferirsi nel Rapporto Ambientale della VAS (Valutazione Ambientale Strategica).

In tutti i Comuni contenenti Siti Natura 2000 è stata comunque eseguita la Valutazione di Incidenza (art. 6 Direttiva Habitat) per i progetti da realizzare nell'area dei Siti.

In tutti i Comuni che si trovano in fase di elaborazione del PGT invece, le procedure per la Valutazione di Incidenza rientrano nella VAS: in tutti questi casi, il documento è ancora in elaborazione e non sono disponibili informazioni precise a riguardo.

6.2 Quadro riassuntivo delle date di adozione dei PRG vigenti e dello stato di elaborazione del PGT per ciascun Comune della provincia di Varese.

n.	Comune	Data elaborazione PRG	Stato del PGT (L.r. 12/05)
1	Agra	n.d.	n.d.
2	Angera	4.10. 1994	In corso di elaborazione
3	Appiano Gentile (CO)	23.03. 2001	In corso di elaborazione
4	Arsago Seprio	2000	In corso di elaborazione
5	Azzate	17.11. 2000	In corso di elaborazione
6	Barasso	1996	In corso di elaborazione
7	Bardello	1998	In corso di elaborazione
8	Bedero Valcuvia	1989	In corso di elaborazione
9	Besnate	07. 1998	In corso di elaborazione
10	Besozzo	22.04. 2004	In corso di elaborazione
11	Biandronno	03.05. 1983	In corso di elaborazione
12	Bodio Lomnago	11.02. 2005	In corso di elaborazione
13	Brescia	1997	In corso di elaborazione
14	Bregano	1984	In corso di elaborazione
15	Brinzio	1997	In corso di elaborazione
16	Buguggiate	11. 2004	In corso di elaborazione
17	Caravate	25.07. 2003	In corso di elaborazione
18	Casale Litta	1997	In corso di elaborazione
19	Casalzuigno	2002	In corso di elaborazione
20	Cassano Valcuvia	27.07. 2000	In corso di elaborazione
21	Castello Cabiaglio	1985	Nessuna risposta
22	Castelnuovo Bozzente (CO)	1984	In corso di elaborazione
23	Cazzago Brabbia	30.05. 1990	In corso di elaborazione
24	Cittiglio	08.08.1997	In corso di elaborazione
25	Cocquio Trevisago	26.03.1998	In corso di elaborazione
26	Comabbio	1992	In corso di elaborazione
27	Comerio	31.05.1996	In corso di elaborazione
28	Cuasso al Monte	1980-1990	In corso di elaborazione
29	Curiglia con Monteviasco	14.10.2000	Nessuna risposta
30	Cuveglia	03.03.1987	In corso di elaborazione
31	Cuvio	17.10.2003	In corso di elaborazione
32	Dumenza	n.d.	n.d.
33	Galliate Lombardo	13.05.1992	In corso di elaborazione
34	Gavirate	14.06.2006	Non avviato
35	Golasecca	23.07.1987	In corso di elaborazione
36	Inarzo	04.05.2001	In corso di elaborazione
37	Induno Olona	2003	n.d.
38	Ispra	22.04.1980	In corso di elaborazione
39	Laveno Mombello	1990	In corso di elaborazione
40	Lonate Pozzolo	29.09.1993	In corso di elaborazione
41	Luvinate	1985	In corso di elaborazione
42	Maccagno	07.09.1983	In corso di elaborazione
43	Mercallo	10.03.1981	In corso di elaborazione
44	Monvalle	05.09.2001	In corso di elaborazione
45	Orino	14.11.1997	In corso di elaborazione

46	Pino sulla sponda del Lago Maggiore	1989	Nessuna risposta
47	Rancio Valcuvia	23.12.1998	In corso di elaborazione
48	Ranco	2000	In corso di elaborazione
49	Sangiano	1984	In corso di elaborazione
50	Sesto Calende	1988	In corso di elaborazione
51	Somma Lombardo	06.01.2005	In corso di elaborazione
52	Ternate	02.02.2001	In corso di elaborazione
53	Tradate	1999	In corso di elaborazione
54	Tronzano Lago Maggiore	15.04.1986	In corso di elaborazione
55	Valganna	14.03.06	In corso di elaborazione
56	Varano Borghi	1996	In corso di elaborazione
57	Varese	2000	In corso di elaborazione
58	Veddasca	1995	In corso di elaborazione
59	Venegono Inferiore	04.03.1992	In corso di elaborazione
60	Vergiate	01.10.1985	In corso di elaborazione
61	Vizzola Ticino	1989	In corso di elaborazione
COMUNI CON SOLO VARCHI CRITICI			
62	Azzio	2006	In corso di elaborazione
63	Besano	23.09.1998	In corso di elaborazione
64	Binago (CO)	n.d.	n.d.
65	Bisuschio	1990	In corso di elaborazione
66	Brenta	11.2000	In corso di elaborazione
67	Cadrezzate	02.07.1999	In corso di elaborazione
68	Gazzada Schianno	n.d.	n.d.
69	Gemonio	08.02.1993	In corso di elaborazione
70	Leggiuno	1997	In corso di elaborazione
71	Lozza	14.12.2005	Non avviato
72	Malgesso	1990	In corso di elaborazione
73	Mornago	16.01.2008	Non avviato
74	Travedona – Monate	1979	In corso di elaborazione
75	Vedano Olona	01.12.1995	In corso di elaborazione
76	Viggiù	29.01.2001	In corso di elaborazione
DATI FORNITI DAI COMUNI al 28.02.2009			

7. Conoscenza dei temi Rete Natura 2000

7.1 La risposta dei Comuni

Si può dire che, complessivamente, i Comuni hanno risposto positivamente all'indagine sulla Rete Natura 2000 e si sono resi disponibili a fornire le informazioni e la documentazione richiesta attraverso la scheda descritta in precedenza.

In molti casi, le amministrazioni hanno approfittato positivamente dell'indagine chiedendo maggiori informazioni sul tema al fine di approfondire la conoscenza della rete ecologica e poter così integrare l'elaborazione del PGT. In poche occasioni, invece, le amministrazioni hanno dichiarato il loro disinteresse per la materia e non hanno dato seguito alla richiesta loro presentata tramite la scheda di indagine.

Per ciascun Comune viene indicata la partecipazione all'indagine, cosa che implica la disponibilità di materiale ai fini del presente studio.

n.	Comune	Scheda disponibile	Varchi critici	Estratti PRG disponibili
1	Agra			
2	Angera	X		X
3	Appiano Gentile (CO)	X		
4	Arsago Seprio	X		X
5	Azzate	X		X
6	Barasso	X	X	X
7	Bardello	X	X	X
8	Bedero Valcuvia	X		X
9	Besnate	X		X
10	Besozzo	X	X	X
11	Biandronno	X	X	X
12	Bodio Lomnago	X		X
13	Brescia	X	X	X
14	Bregano	X	X	X
15	Brinzio	X		X
16	Buguggiate	X		X
17	Caravate	X	X	X
18	Casale Litta	X		X
19	Casalzuigno	X		X
20	Cassano Valcuvia	X		X
21	Castello Cabiaglio	X		X
22	Castelnuovo Bozzente (CO)	X		
23	Cazzago Brabbia	X		X
24	Cittiglio	X	X	X
25	Cocquio Trevisago	X	X	X
26	Comabbio	X	X	X
27	Comerio	X		X
28	Cuasso al Monte	X		X

29	Curiglia con Monteviasco	X		X
30	Cuveglia	X		X
31	Cuvio	X		X
32	Dumenza			
33	Galliate Lombardo	X		X
34	Gavirate	X	X	X
35	Golasecca	X		X
36	Inarzo	X		
37	Induno Olona			X
38	Ispra	X	X	X
39	Laveno Mombello	X	X	X
40	Lonate Pozzolo	X		X
41	Luvinata	X	X	X
42	Maccagno	X		X
43	Mercallo	X		
44	Monvalle	X	X	X
45	Orino	X		X
46	Pino sulla sponda del Lago Maggiore	X		X
47	Rancio Valcuvia	X		
48	Ranco	X		X
49	Sangiano	X	X	
50	Sesto Calende	X	X	X
51	Somma Lombardo	X	X	X
52	Ternate	X		X
53	Tradate	X		X
54	Tronzano Lago Maggiore	X		X
55	Valganna	X		X
56	Varano Borghi	X	X	X
57	Varese	X	X	X
58	Veddasca	X		
59	Venegono Inferiore	X		X
60	Vergiate	X	X	X
61	Vizzola Ticino	X		X

I Comuni che non contengono Siti Rete Natura 2000, ma solo varchi critici, sono i seguenti:

n.	Comune	Scheda disponibile	Varchi critici	Estratti PRG disponibili
62	Azzio	X	X	
63	Besano	X	X	X
64	Binago (CO)		X	
65	Bisuschio	X	X	X
66	Brenta		X	X
67	Cadrezzate	X	X	X
68	Gazzada Schianno		X	
69	Gemonio	X	X	X
70	Leggiuno	X	X	X
71	Lozza	X	X	
72	Malgesso	X	X	X
73	Mornago	X	X	X
74	Travedona - Monate	X	X	X

75	Vedano Olona	x	x	x
76	Viggiù	x	x	x

7.2 Problematiche riscontrate

L'indagine condotta presso i Comuni della Provincia di Varese ha fatto emergere numerose problematiche legate alla conoscenza del tema Rete Natura 2000 e, più in generale, alle tematiche di carattere ecologico – paesaggistico.

Le categorie di problemi, considerate critiche, sono le seguenti:

- 1) Scarso interesse per la materia da parte degli amministratori: la salvaguardia della Rete per la tutela ambientale e per la qualità del paesaggio sono inserite nei programmi di governo, ma non sono effettivamente considerate in sede decisionale ed inserite nelle azioni politiche sul territorio. Le tematiche ambientali, in sintesi, vengono utilizzate solo a scopo elettorale e poi, di fatto, non c'è riscontro a livello di pianificazione.
- 2) Nella maggior parte dei casi, l'Ufficio Tecnico non conosce le fonti per ottenere informazioni sulla Rete Natura 2000 e per approfondire, soprattutto, le questioni relative alla gestione dei Siti. Questa situazione è dovuta allo scarso interesse dimostrato per queste tematiche e per la loro rilevanza, ma soprattutto alla forte frammentazione delle informazioni, riportate in più siti internet e, spesso, incomplete dei dati essenziali per i tecnici.
- 3) La forte dispersione e la frammentazione delle informazioni disponibili sugli strumenti di pianificazione, non permette una piena comprensione dei temi e delle problematiche connesse: non c'è una fonte unica da cui attingere tutti i dati relativi ai Siti Natura 2000 e agli strumenti adottati dagli Enti gestori (Parchi regionali, Comunità Montane, Provincia). In questo caso è auspicabile la raccolta di tali informazioni per ciascun Ente Gestore sul proprio sito web con l'indicazione di un referente a cui rivolgersi.
- 4) La gestione e la tutela dei Siti Rete Natura 2000 vengono demandate all'Ente preposto e, nella maggioranza dei casi, il Comune non intraprende nessun tipo di azione integrata. Questo accade anche a causa della mancata conoscenza del Piano di Gestione del sito da parte dei tecnici e degli amministratori.
- 5) Richiesta di avere a disposizione il Piano di Gestione dei Siti per poterlo consultare e confrontare con gli strumenti urbanistici comunali.
- 6) Scarsa conoscenza del PTCP da parte dei tecnici: dato il ruolo di strumento di indirizzo sulle tematiche ecologiche in questione, il PTCP non viene utilizzato, né considerato utile ai fini della pianificazione. In molti casi i tecnici dichiarano che il PTCP sia uno strumento indicativo con scarsa attinenza con la realtà fisica del territorio e delle sue reali problematiche.
- 7) Il PTCP è considerato contraddittorio nella sovrapposizione di rete ecologica e di rete

infrastrutturale.

- 8) Di fronte a esigenze differenti nelle stesse aree, come la tutela degli ambiti naturalistici e dei corridoi e la necessità di realizzare nuove strade ad alta interferenza, al tecnico manca la conoscenza di strumenti concreti per affrontare il problema. Quasi sempre, infatti, la progettazione delle infrastrutture non comprende l'impiego di accorgimenti tali da garantire la funzionalità dei corridoi, quindi vengono introdotti sempre più punti critici all'interno della rete. A questo proposito, sempre più tecnici e progettisti chiedono che vengano messi a disposizione, specialmente via web, gli strumenti pratici per affrontare i varchi e i corridoi e di un referente unico che fornisca tutte le informazioni in materia.
- 9) Gli uffici tecnici comunali, specialmente nel caso di comuni di piccole dimensioni che dispongono di un solo tecnico, chiedono alla Provincia e agli Enti Gestori dei Siti, di fornire un supporto per affrontare tutte le questioni relative alla Rete Natura 2000.
- 10) I Comuni chiedono di risolvere alcune situazioni gravi, riguardanti la rete ecologica, peraltro già segnalate agli uffici provinciali. In questi casi, il comune propone di perfezionare il PTCP con informazioni di maggior dettaglio.
- 11) Spesso, viene riscontrata una forte contraddizione tra gli obiettivi di tutela dei Siti, definiti dai Piani di Gestione, e i pareri rilasciati sui progetti presentati nelle aree SIC e ZPS: a questo proposito, i Comuni chiedono maggiore coerenza da parte degli Enti Gestori rispetto agli obiettivi di conservazione e la possibilità di confrontarsi per concordare le azioni da intraprendere.

7.3 Necessità di divulgare lo studio

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene urgente e necessario informare e far conoscere maggiormente le tematiche relative alla Rete Natura 2000 rendendo disponibili i materiali già elaborati sull'argomento e fornendo indirizzi sicuri a cui fare riferimento.

E' quindi necessario formare i tecnici e gli amministratori sul contenuto delle Direttive Habitat e Uccelli e sulle tematiche gestionali, ponendo particolare attenzione ai seguenti argomenti:

- 1) Promuovere la Rete Natura 2000 e suo inserimento fra i temi principali della tutela paesaggistica nel Documento di Piano.
- 2) Sottolineare l'importanza dei corridoi ecologici e il concetto di rete come elemento di qualità del paesaggio da conservare e potenziare attraverso interventi concreti sul territorio.
- 3) Sottolineare la necessità di collegare tra loro i siti per il funzionamento complessivo della rete a livello provinciale ed europeo.
- 4) Fornire ai tecnici strumenti pratici per gestire la redazione degli strumenti di pianificazione e per controllare la qualità dei progetti presentati dal punto di vista ecologico e di

conservazione della Rete.

- 5) Invitare le pubbliche amministrazioni e gli uffici tecnici a segnalare alla Provincia i suggerimenti per il perfezionamento e la modifica della rete.

7.4 Interventi di messa a sistema

E' necessario che la divulgazione della presente analisi, unita con lo studio condotto dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente, avvenga a diversi livelli, diretta quindi alle Amministrazioni Locali e ai tecnici.

Tale diffusione deve avvenire utilizzando i sistemi di più facile consultazione e di più larga diffusione quali i siti internet e cd - rom, l'organizzazione di seminari e corsi di formazione e la pubblicazione su riviste specializzate.

E' pertanto auspicabile la collaborazione della Provincia e degli Enti Gestori dei Siti Natura 2000, ma anche l'appoggio fornito dagli Ordini professionali a cui il tecnico può fare riferimento.

8. Analisi dei varchi critici

8.1 Contenuto delle schede relative ai varchi

In base all'analisi della rete ecologica provinciale e alla proposta di connessione tra le aree della Rete Natura 2000 elaborata dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente (FLA), riportiamo di seguito l'analisi di ciascun varco critico svolta dal punto di vista della pianificazione territoriale vigente.

Come già sottolineato in precedenza, la maggior parte dei Comuni della Provincia di Varese si trovano ancora nella fase di elaborazione del nuovo PGT, pertanto l'analisi dei varchi viene svolta sulla base degli strumenti urbanistici vigenti (PRG) e del PTCP.

L'utilizzo di questi due strumenti permette di raggiungere i seguenti obiettivi:

- comprendere quale sia stata l'evoluzione che ha portato alla situazione attuale definita critica.
- evidenziare i rischi e invitare alla loro soluzione in fase di elaborazione del nuovo PGT.
- segnalare tutti gli elementi della rete ecologica per ciascun varco ed invitare a tenerne conto nella fase di elaborazione del nuovo strumento urbanistico.
- fornire un criterio per il controllo del varco dal momento dell'adozione del PGT.

Nelle schede elaborate per ciascun varco, vengono fornite le seguenti informazioni:

Nome Varco: denominazione del varco in questione.

Comuni: comuni nel cui territorio ricade il varco.

Localizzazione del varco: localizzazione del varco e indicazione delle connessioni con la rete ecologica su cartografia tecnica regionale.

Tipologia del varco: ruolo del varco all'interno della rete ecologica e collegamenti con i Siti rete Natura 2000.

Descrizione località: contesto geografico in cui insiste il varco. Alcune informazioni sullo stato dei luoghi sono tratte dalla relazione della Fondazione Lombardia per l'Ambiente.

Elementi della rete ecologica: richiamo degli elementi della rete ecologica provinciale (PTCP)

Connessioni: elementi di connessione nella rete ecologica (aree boscate, corsi d'acqua...)

Infrastrutture esistenti

Infrastrutture in progetto: richiamo delle previsioni del PTCP sulle infrastrutture

Sintesi delle previsioni urbanistiche: analisi dell'azzonamento di PRG nell'area del varco.

Rischi: situazioni esistenti e previsioni in grado di compromettere la funzionalità del varco.

Indicazioni: elenco di indirizzi relativi allo specifico varco per garantirne la funzionalità in termini di connessione ecologica.

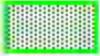
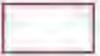
Collaborazione con: indicazione dell'Ente Gestore dei Siti Natura 2000 a cui riferirsi per il coordinamento degli interventi sui varchi critici.

8.2 Elenco delle schede elaborate

n. varco	n. scheda comuni	Denominazione del varco critico
V1	6	Barasso – Comerio Stazione
V2	6	Barasso – Comerio Nord
V3	6	Barasso – Comerio Sud
V4	6	Barasso Nord
V5	7	Bardello
V6	7	Bardello – Olginasio
V7	63	Besano
V8	11	Biandronno
V9	65	Bisuschio
V10	13 – 38	Brescia – Ispra
V11	14	Bregano
V12	66	Brenta
V13	67	Cadrezzate
V14	17	Caravate
V15	26	Comabbio
V16	25	Cocquio
V17	60	Corgeno
V18	69	Gemonio
V19	38	Ispra Nord
V20	39 – 24	Laveno – Cittiglio
V21	41	Luvinate
V22	72	Malgesso
V23	73	Mornago
V24	34 – 6	Oltrona – Barasso
V25	10	Ronché – Bogno
V26	49 – 44	Sangiano – Monvalle
V27	68 – 57	Schianno – Varese
V28	50	Sesto Calende Est

V29	50	Sesto Calende Ovest
V30	51– 60	Somma Lombardo – Vergiate
V31	56	Varano Borghi
V32	75	Vedano Olona Nord
V33	75	Vedano Olona Sud

Nelle schede seguenti, ogni varco critico viene localizzato rispetto alla Rete Natura 2000 sulla Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000. Per ciascun varco vengono visualizzati i principali elementi della rete ecologica, oltre alle connessioni e alle barriere infrastrutturali. Le cartografie sono state elaborate con programma GIS, utilizzando le basi vettoriali messe a disposizione dal Servizio Informativo Territoriale della Regione Lombardia.

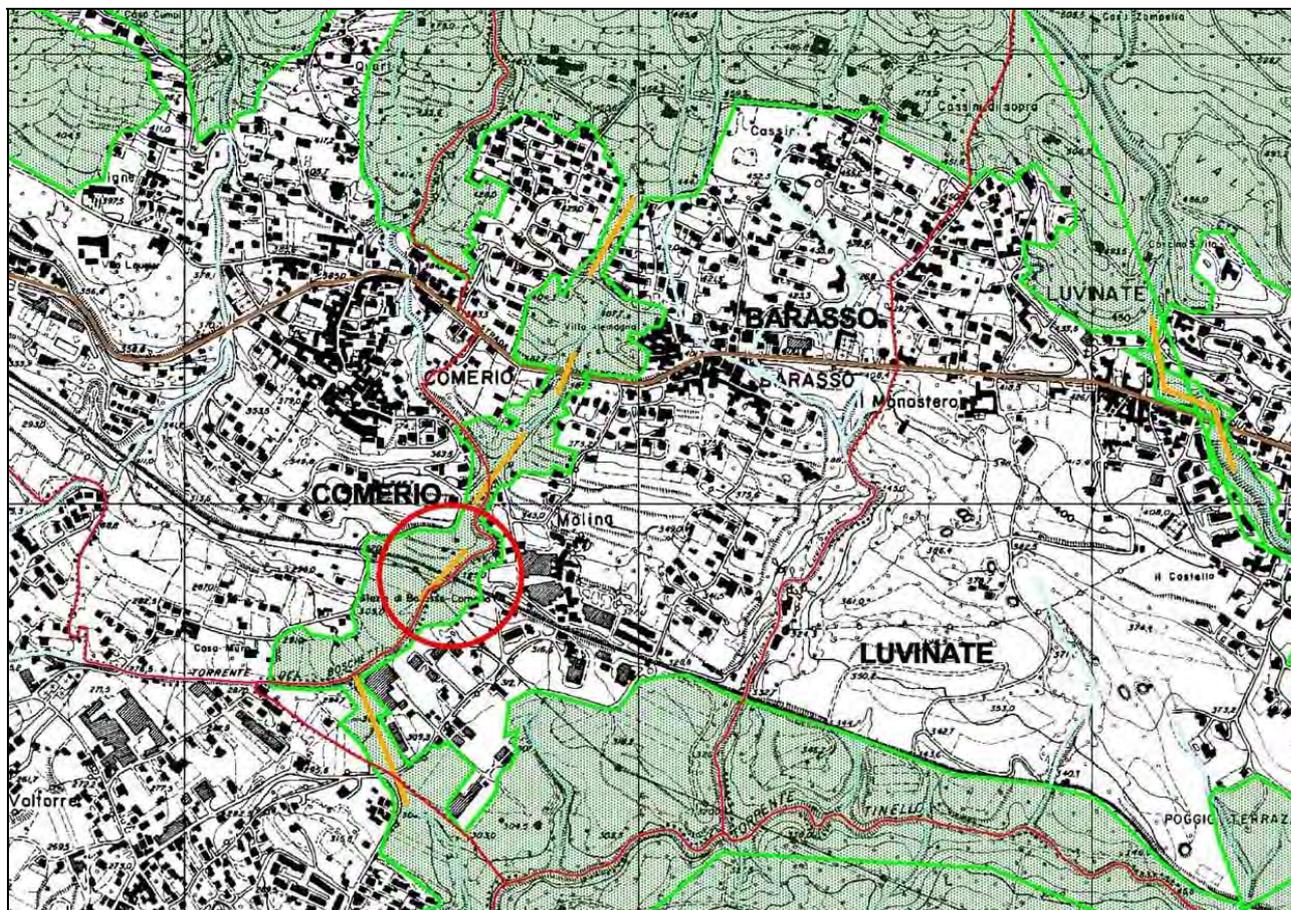
RETE ECOLOGICA		CONNESSIONI E BARRIERE	
	Rete ecologica "Rete Natura 2000"		Comuni Rete Natura 2000
	Varchi critici		Rete idrografica
	Siti Rete Natura 2000		Lago
	Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.)		Autostrade
	Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.)		Strade principali
	Corridoi Primari		Strade secondarie
	Corridoi Secondari		Intersezioni stradali
			Rete ferroviaria

Legenda degli estratti cartografici elaborati con strumentazione GIS.

In seguito, ogni varco viene localizzato sull'azonamento di PRG dei Comuni interessati con apposito segno grafico.

Per meglio comprendere la morfologia dei varchi più significativi sono state riproposte alcune immagini tratte dalla già citata *Carta della connessione ecologica tra i Siti Natura 2000 della Provincia di Varese* elaborata dalla Fondazione Lombardia per l'Ambiente nel 2008.

Comuni: Barasso, Comerio



Varco Barasso – Comerio Stazione

Tipologia del varco: sottopasso ferroviario

Descrizione località: attraversamento del Torrente dei Boschetti con la linea ferroviaria Milano – Laveno al confine tra il Comuni di Barasso e Comerio.

Connessione della Rete Natura 2000: Connessione ecologica tra il SIC “Parco Campo dei Fiori” e la ZPS “Lago di Varese”

Elementi di connessione: Torrente dei Boschetti, aree boscate

Elementi della rete ecologica provinciale: Torrente dei Boschetti: corridoio fluviale da riqualificare.

Infrastrutture esistenti: linea Ferrovie Nord Milano – Laveno.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Barasso – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Nord del varco:

A3 – verde privato

Sud del varco:

D – produttivo

In corrispondenza del varco:

E1 – zona agricola

S4 – Parcheggi a servizio della stazione ferroviaria

Rispetto fluviale

Rispetto ferroviario



Passaggio del Torrente dei Boschetti sotto la ferrovia.



Vista del varco nel punto in cui viene attraversato dalla ferrovia.

Rischi: nessuno, in quanto il varco riguarda il sottopasso in corrispondenza del torrente e il passaggio della fauna avviene lungo il corso d'acqua.

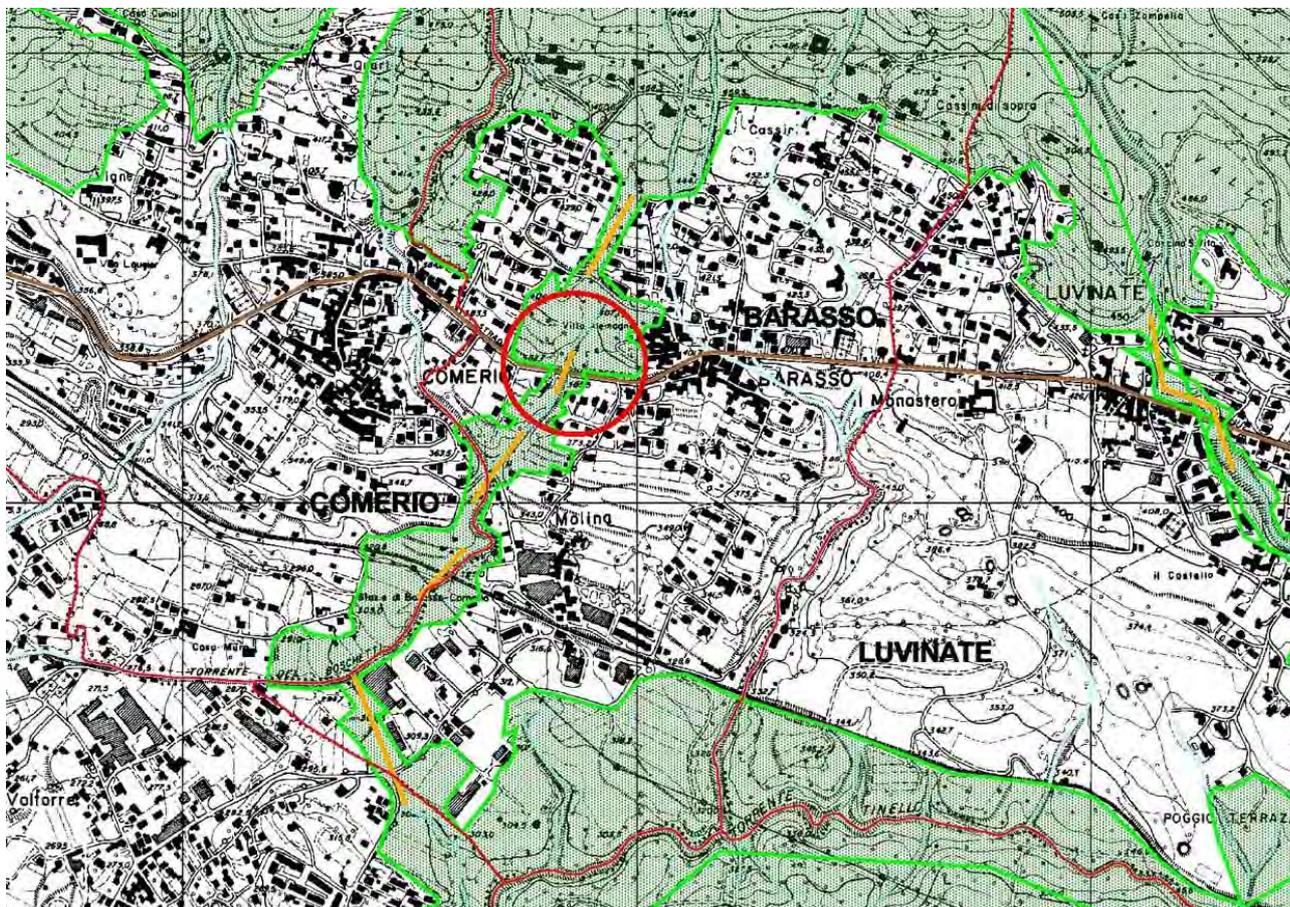
Indicazioni: mantenere le zone E1 e le fasce boscate lungo il torrente.

In corrispondenza del varco, integrare le aree previste a parcheggio con le aree boscate con adeguata dotazione di verde.

Non espandere le zone A3 e D a sfavore delle zone E1.

Collaborazione con: Parco Regionale Campo dei Fiori

Comuni: Barasso, Comerio



Varco Barasso – Comerio Nord

Tipologia del varco: attraversamento stradale e sottopasso

Descrizione località: Torrente dei Boschetti e relative fasce boscate lungo la SS 394 del Verbano Orientale

Connessione della Rete Natura 2000: Connessione ecologica tra il SIC "Parco Campo dei Fiori" e la ZPS "Lago di Varese".

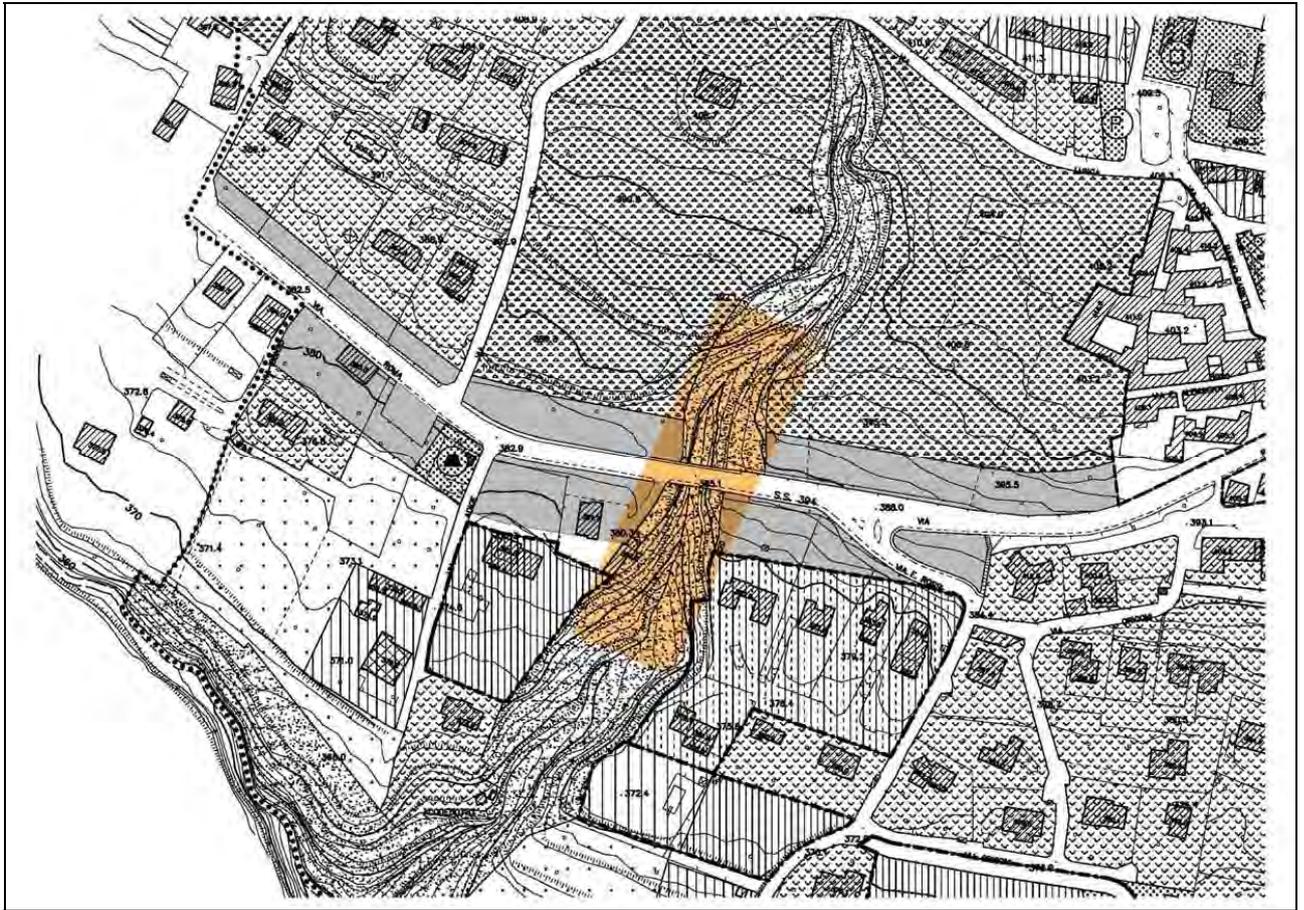
Elementi di connessione: Torrente dei Boschetti, aree boscate

Elementi della rete ecologica provinciale: Torrente dei Boschetti: corridoio fluviale da riqualificare

Infrastrutture esistenti: SS 394 del Verbano Orientale

Infrastrutture in progetto: nessuna

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Barasso – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Nord del varco:

A2 – verde privato, parchi (Villa Alemagna)

In corrispondenza del varco:

Rispetto fluviale

Rispetto stradale

Sud del varco:

B – residenziale di completamento

C2 – residenziale di espansione con piano in attuazione



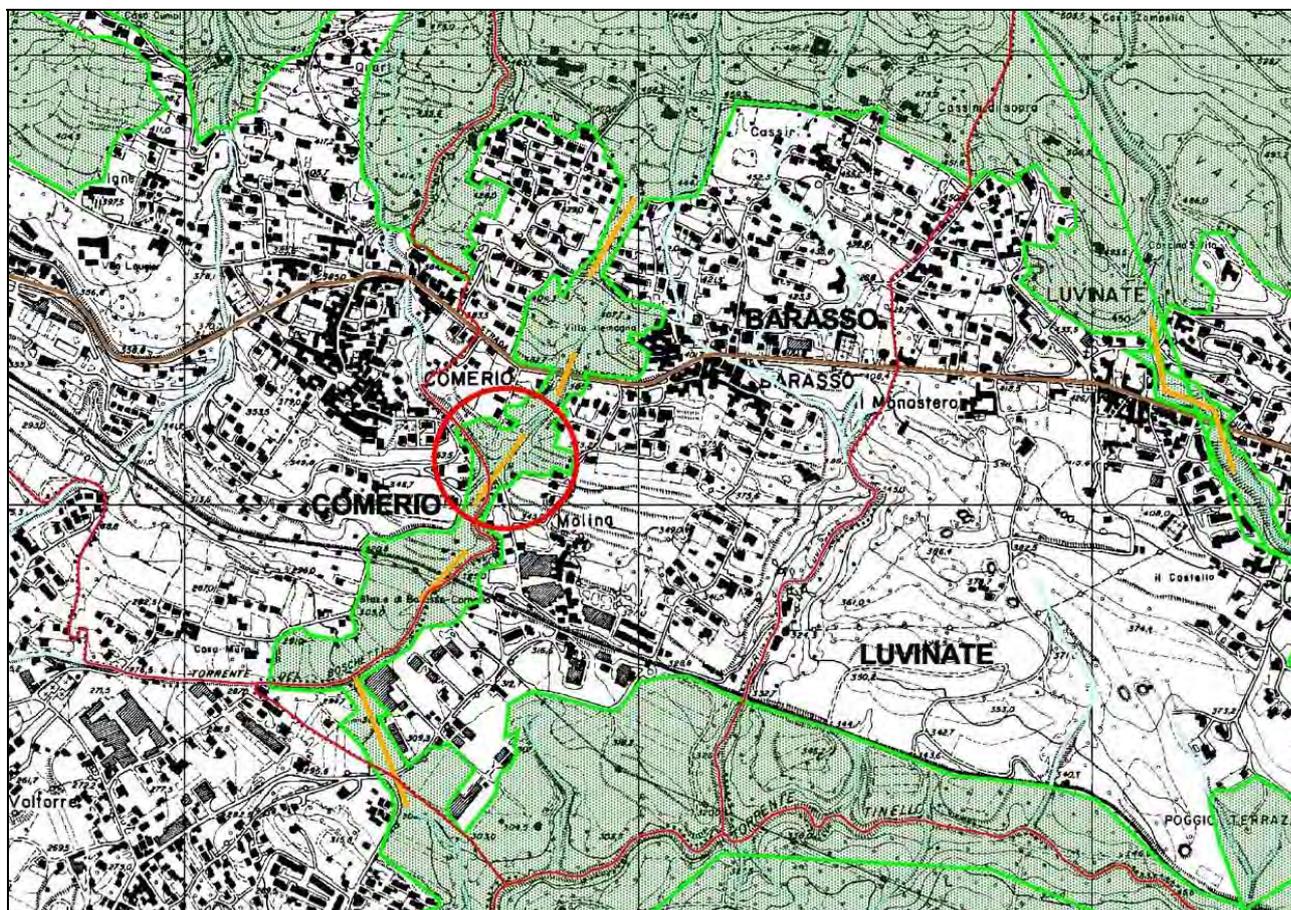
La S.S. 394 taglia in due la forra boscata che costituisce il varco.

Rischi: nessuno, in quanto il varco riguarda l'attraversamento del torrente da parte della SS 394.

Indicazioni: mantenere ed integrare le fasce boscate lungo il torrente.

Collaborazione con: Parco Regionale Campo dei Fiori

Comuni: Barasso, Comerio



Varco Barasso – Comerio Sud

Tipologia del varco: sottopasso fluviale

Descrizione località: attraversamento Torrente dei Boschetti con ponte su strada secondaria

Connessione della Rete Natura 2000: Connessione ecologica tra il SIC "Parco Campo dei Fiori" e la ZPS "Lago di Varese".

Elementi di connessione: Torrente dei Boschetti, aree boscate.

Elementi della rete ecologica provinciale: Torrente dei Boschetti: corridoio fluviale da riqualificare.

Infrastrutture esistenti: strada locale a limitata percorrenza.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Barasso – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Ai lati del varco:

A3 – verde privato

B – residenziale di completamento

C2 – residenziale di espansione con piano in attuazione

E1 – zona agricola

In corrispondenza del varco:

Rispetto fluviale



Veduta d'insieme del varco.



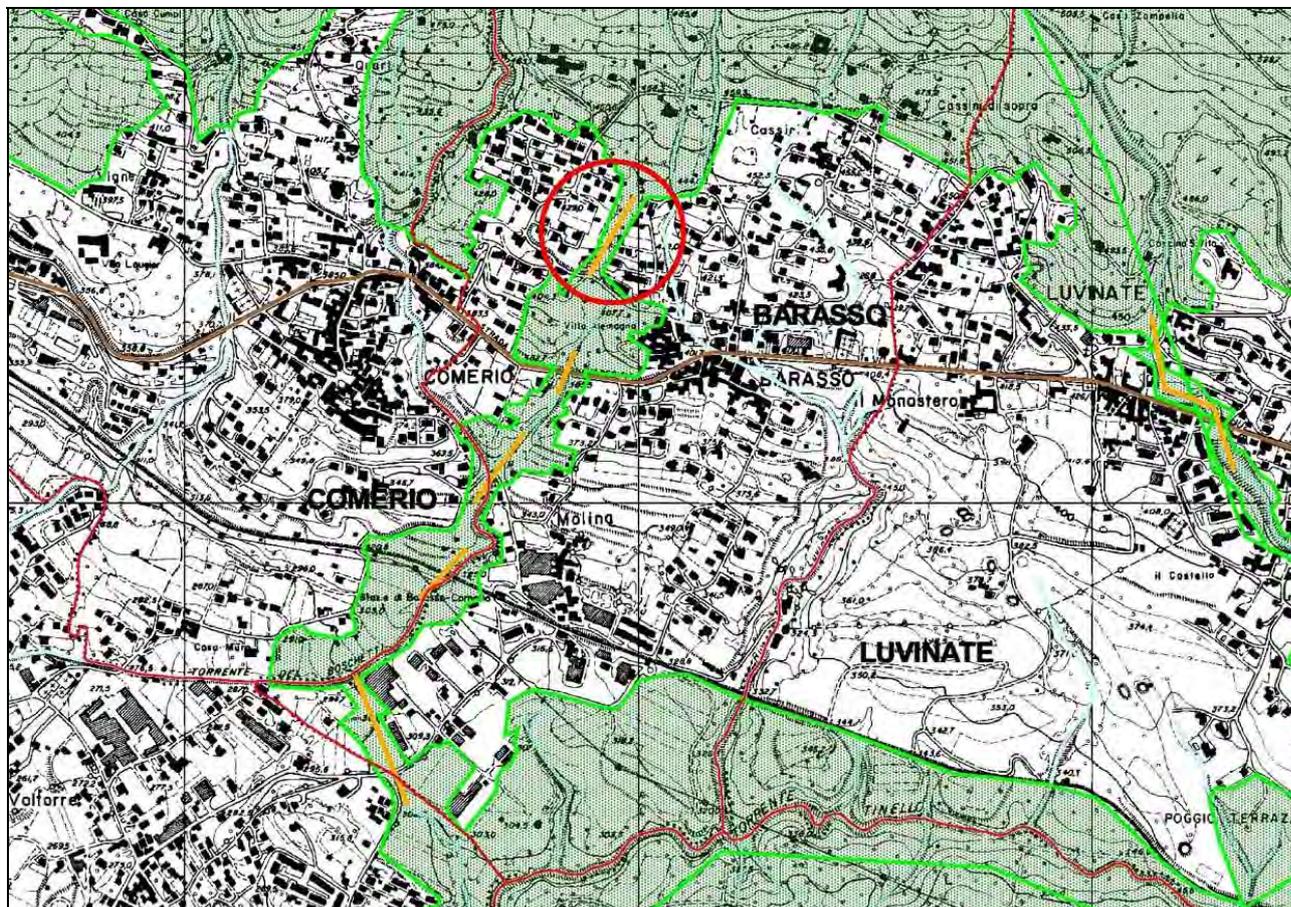
Passaggio del torrente sotto la strada.

Rischi: nessuno, in quanto il varco riguarda il passaggio lungo il torrente e le fasce boscate di pertinenza.

Indicazioni: mantenere ed integrare le fasce boscate lungo il torrente.

Collaborazione con: Parco Regionale Campo dei Fiori

Comuni: Barasso



Varco Barasso Nord

Tipologia del varco: area boscata ad elevata naturalità

Descrizione località: vallecola boscata in cui scorre il Torrente dei Boschetti compresa all'interno del tessuto urbanizzato residenziale di Barasso.

La presenza dell'area di rispetto fluviale preserva il varco da interventi invasivi.

Il tessuto urbanizzato in corrispondenza del varco è consolidato e non ci sono previsioni che possano comprometterne la funzionalità.

L'azonamento alle estremità del varco (A2 – verde privato, parchi) favorisce il suo funzionamento.

Connessione della Rete Natura 2000: Connessione ecologica tra il SIC "Parco Campo dei Fiori" e la ZPS "Lago di Varese"

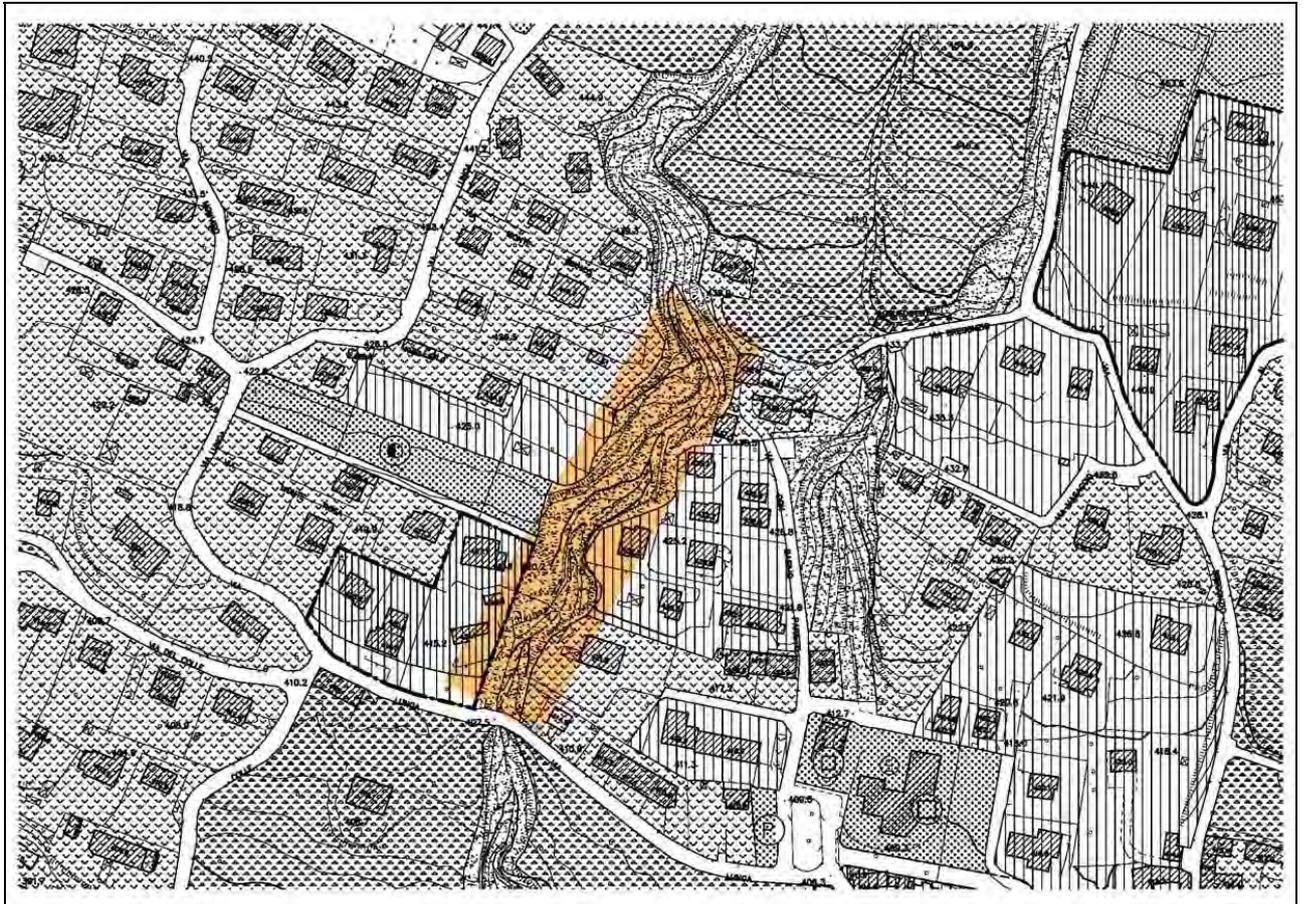
Elementi di connessione: Torrente dei Boschetti, aree boscate

Elementi della rete ecologica provinciale: Torrente dei Boschetti: corridoio fluviale da riqualificare

Infrastrutture esistenti: nessuna

Infrastrutture in progetto: nessuna

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Barasso – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Nord del varco:

A2 – verde privato, parchi

Ai lati del varco:

A3 – verde privato

B – residenziale di completamento

C1 – residenziale di espansione con piano attuativo

S3 – zona pubblica e di interesse collettivo – verde

In corrispondenza del varco:

Rispetto fluviale

Sud del varco:

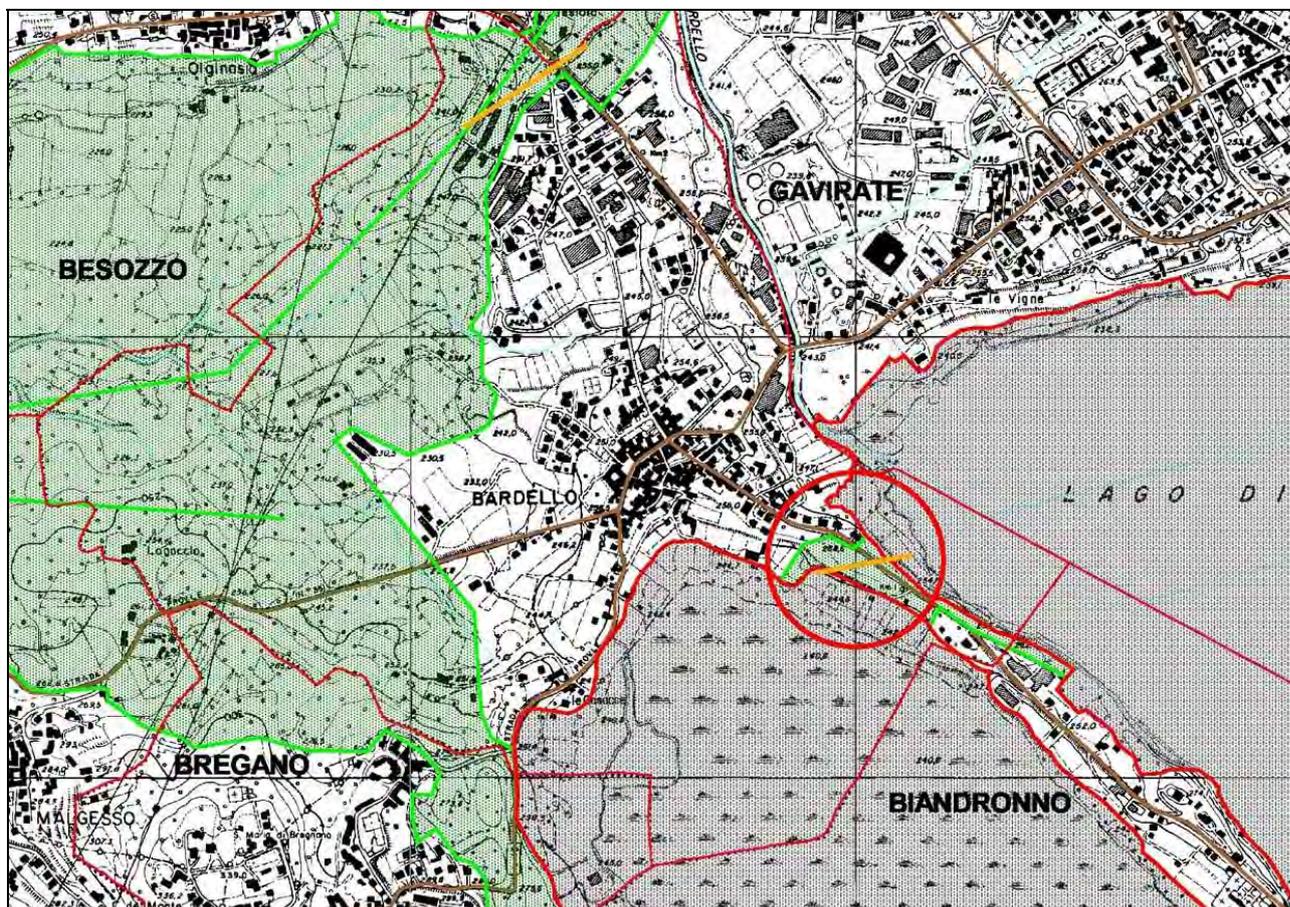
A2 – verde privato, parchi

Rischi: nessuno, in quanto il varco riguarda il passaggio lungo il torrente e le fasce boscate di pertinenza.

Indicazioni: mantenere ed integrare le fasce boscate lungo il torrente.

Collaborazione con: Parco Regionale Campo dei Fiori

Comuni: Bardello



Varco Bardello

Tipologia del varco: prato

Descrizione località: attraversamento della SP 18 Bardello – Vergiate dell'Isolino Virginia.

Il varco rischia di stringersi per l'avanzare dell'edificazione, aggravando la situazione esistente critica a causa del passaggio della SP 18.

Connessione della Rete Natura 2000: Connessione ecologica tra il SIC "Lago di Biandronno" e la ZPS "Lago di Varese".

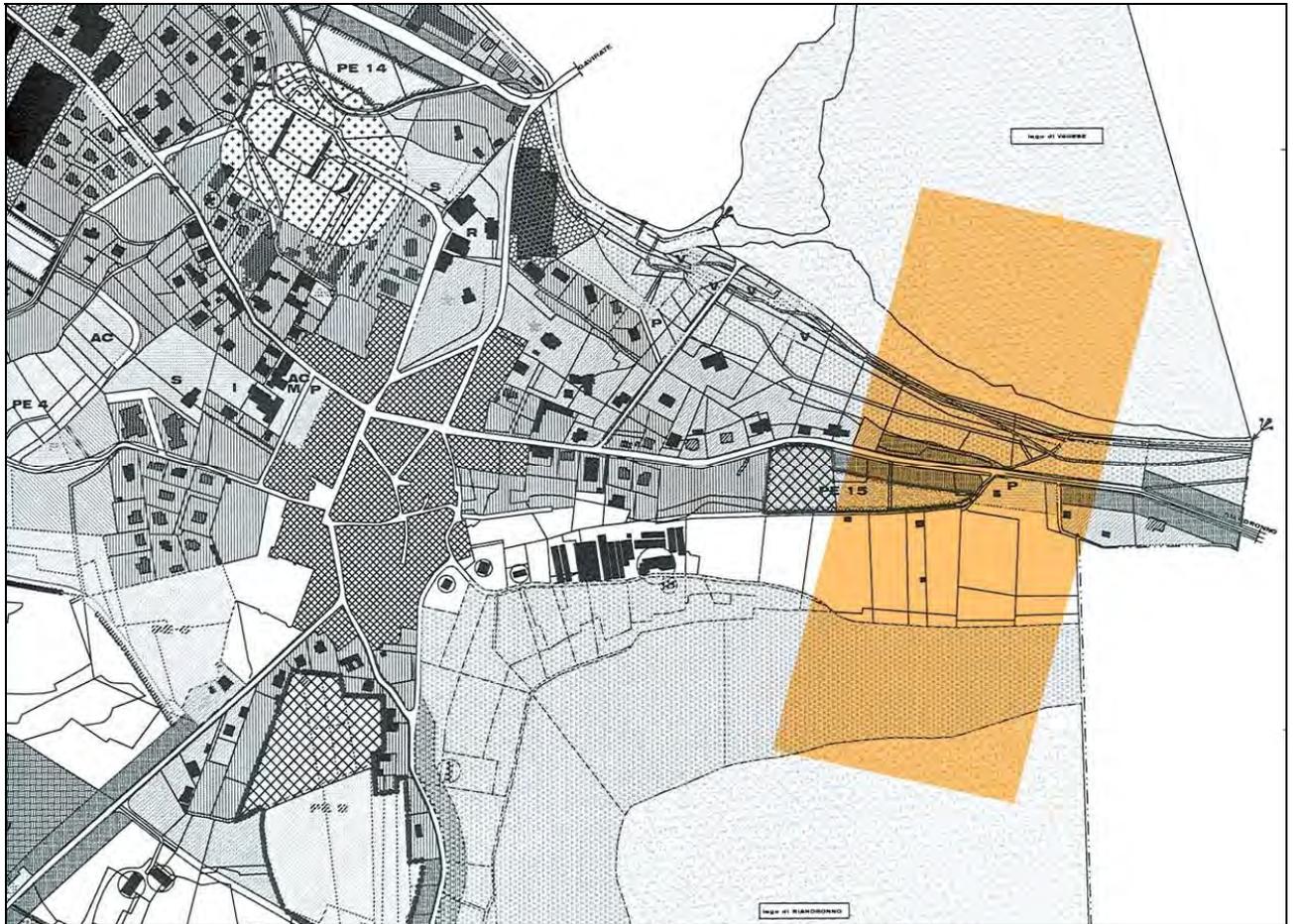
Elementi di connessione: prati e aree boscate ai margini.

Elementi della rete ecologica provinciale: tutta l'area del varco è classificata come "Core area di primo livello" nel PTCP.

Infrastrutture esistenti: SP 18 Bardello – Vergiate dell'Isolino Virginia, definita come barriera "ad alta interferenza", pista ciclopedonale lungo la ZPS "Lago di Varese".

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Bardello – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Nord del varco:

Vincolo ambientale

Pista ciclopedonale

Rispetto stradale

P – Parcheggio

PE15: D4 – Turistica con obbligo di concentrazione volumetrica

C1 – Residenziale di espansione

E1 – zona agricola



Passaggio della SP 18 nell'area del varco.

Rischi: nessuno, in quanto il PRG è già stato modificato riducendo il numero di Piani Esecutivi nell'area del varco e concentrando l'edificato del PE15 a favore dell'attuale destinazione. Il PRG prevede inoltre il mantenimento delle aree agricole (E1) nella zona sud in corrispondenza del Lago di Biandronno.

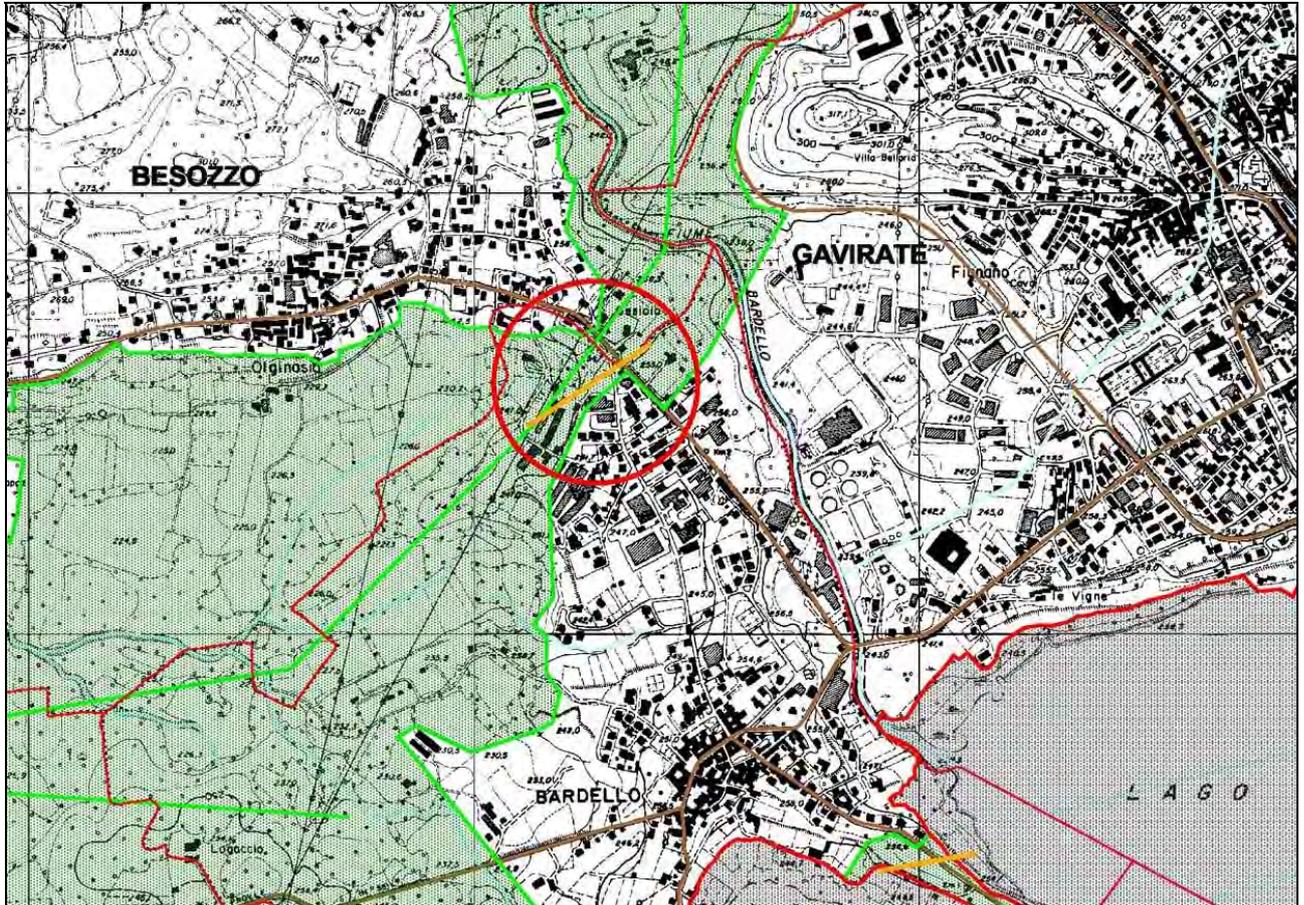
Indicazioni: mantenere le zone E1, i prati e le fasce boscate nella sede del varco. Evitare ulteriori espansioni edilizie e concentrare il nuovo edificato preservando l'area del varco.

In sede di progettazione del parcheggio a sud della SP18, integrare le strutture necessarie con la vegetazione al fine di favorire il funzionamento del varco.

Sono già state date prescrizioni dalla Provincia per la realizzazione, con materiali drenanti, del parcheggio e della strada di collegamento tra la SP 18 e il lotto B1 ad ovest del PE15 in sede di Valutazione di incidenza.

Collaborazione con: Provincia di Varese

Comuni: Bardello, Besozzo



Varco Bardello – Olginasio

Tipologia del varco: aree aperte al confine tra Bardello e Besozzo – Olginasio attraversate dalla SP Gavirate – Ispra del Bardello e da altre strade di collegamento tra Olginasio, Bardello e Gavirate.

Descrizione località: area quasi completamente urbanizzata con alternanza di edificato produttivo e residenziale ad aree agricole. Il passaggio della SP Gavirate – Ispra del Bardello provoca una discontinuità nelle aree aperte e nelle fasce boscate.

Il varco rischia di stringersi per l'avanzare dell'edificazione, aggravando la situazione esistente già critica a causa del passaggio della SP Gavirate – Ispra e per la previsione di un nuovo svincolo stradale.

Elementi di connessione: prati e aree boscate.

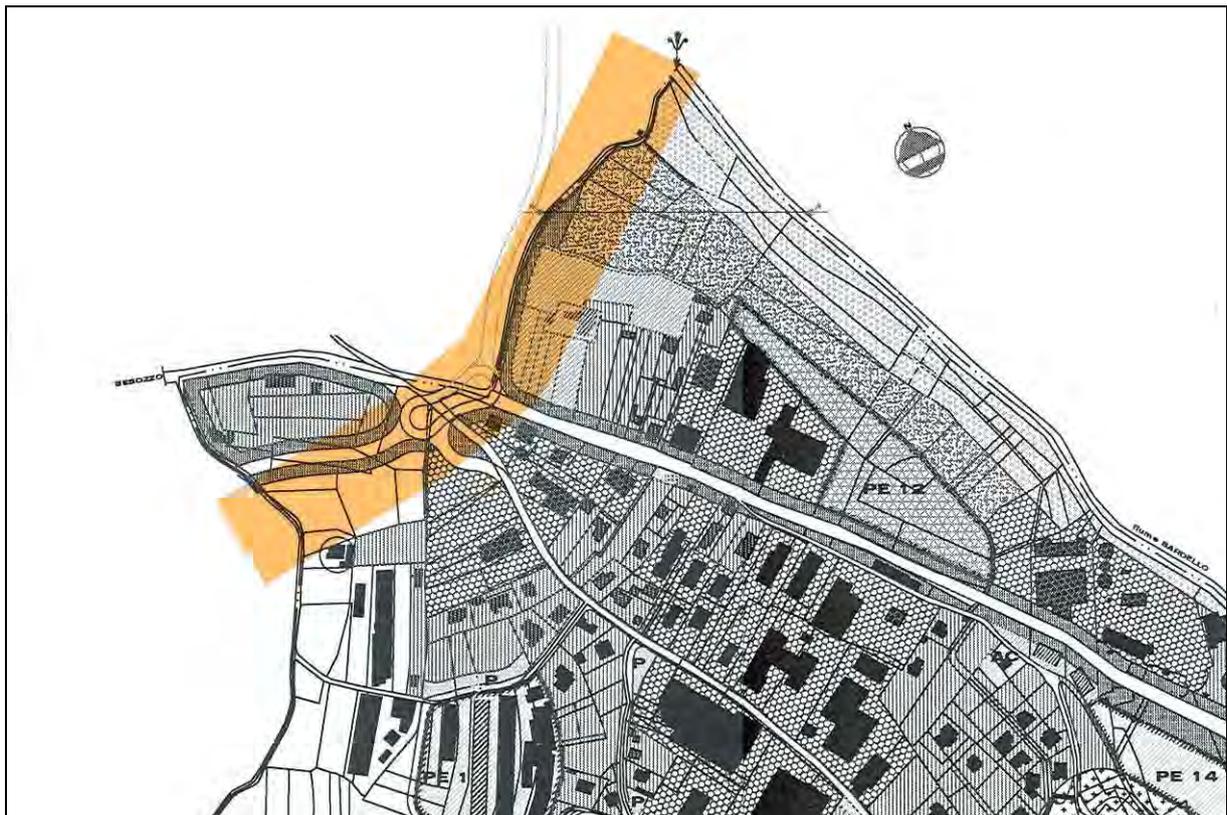
Elementi della rete ecologica provinciale: tutta l'area del varco è classificata nel PTCP come

Core area di secondo livello con "Fasce tampone di primo livello" ai margini. Il tracciato del fiume Bardello è classificato come corridoio ecologico.

Infrastrutture esistenti: la SP Gavirate – Ispra del Bardello taglia il varco da nord a sud

Infrastrutture in progetto: collegamento est – ovest Bardello – Gavirate, "ad alta interferenza".
Previsto svincolo all'incrocio con la SP Gavirate – Ispra del Bardello.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Bardello – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Rispetto stradale

Area nord – est:

B2 – Residenziale bloccata

E2 – Boschi

Area sud – ovest

B1 – residenziale

D1 – Produttivo di completamento

E1 – Zona agricola



L'incrocio critico lungo la SP Gavirate – Ispra del Bardello.



Prati da fieno, siepi e boschetti a sud dell'incrocio.



Coltivi e piantumazioni di conifere a nord dell'incrocio.

Rischi: la realizzazione del nuovo collegamento Bardello – Gavirate e l'inserimento del nuovo svincolo comporta un ulteriore restringimento del varco rispetto alla situazione attuale.

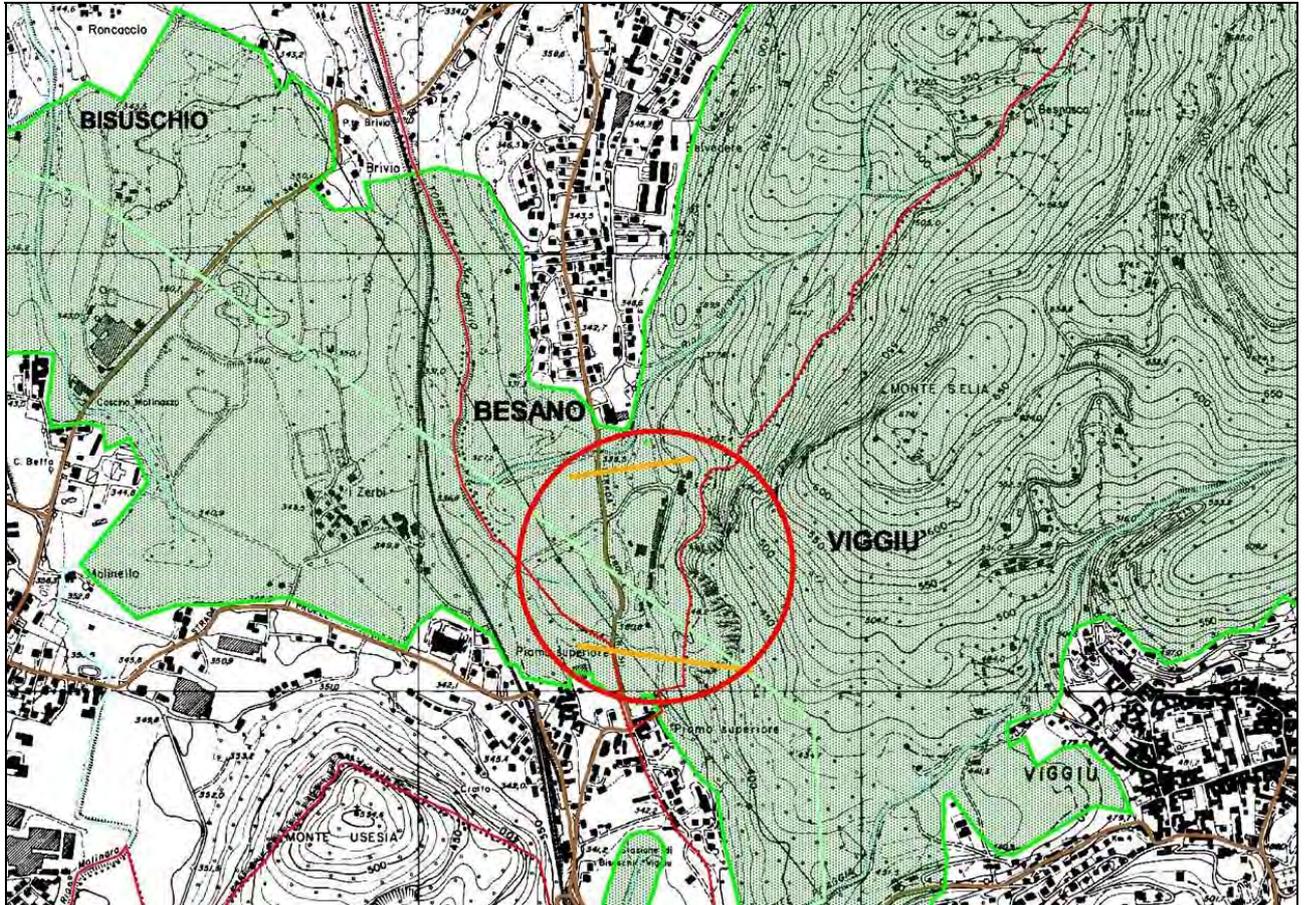
Indicazioni: integrare la realizzazione della nuova strada con un'adeguata dotazione di verde e fasce vegetazionali.

Concentrare l'edificato nelle zone B e D in favore dell'area del varco.

Mantenere inalterato l'azzonamento a bosco (E2) e agricolo (E1) esistente.

Collaborazione con: Provincia di Varese.

Comuni: Besano, Bisuschio, Viggiù



Varco Besano

Tipologia del varco: fondovalle della Val Ceresio connesso con il versante del Monte Sant'Elia del comune di Viggiù e la piana di Bisuschio. Il varco è rappresentato da due direttrici di permeabilità.

Descrizione località: area al limite meridionale del centro urbanizzato, attraversata dalla SP 51 Arcisate – Besano dei Fossili che la divide in due ambiti: il versante occidentale del Monte sant'Elia e il fondovalle pianeggiante. Il fondovalle è interessato dal passaggio del Torrente Brivio.

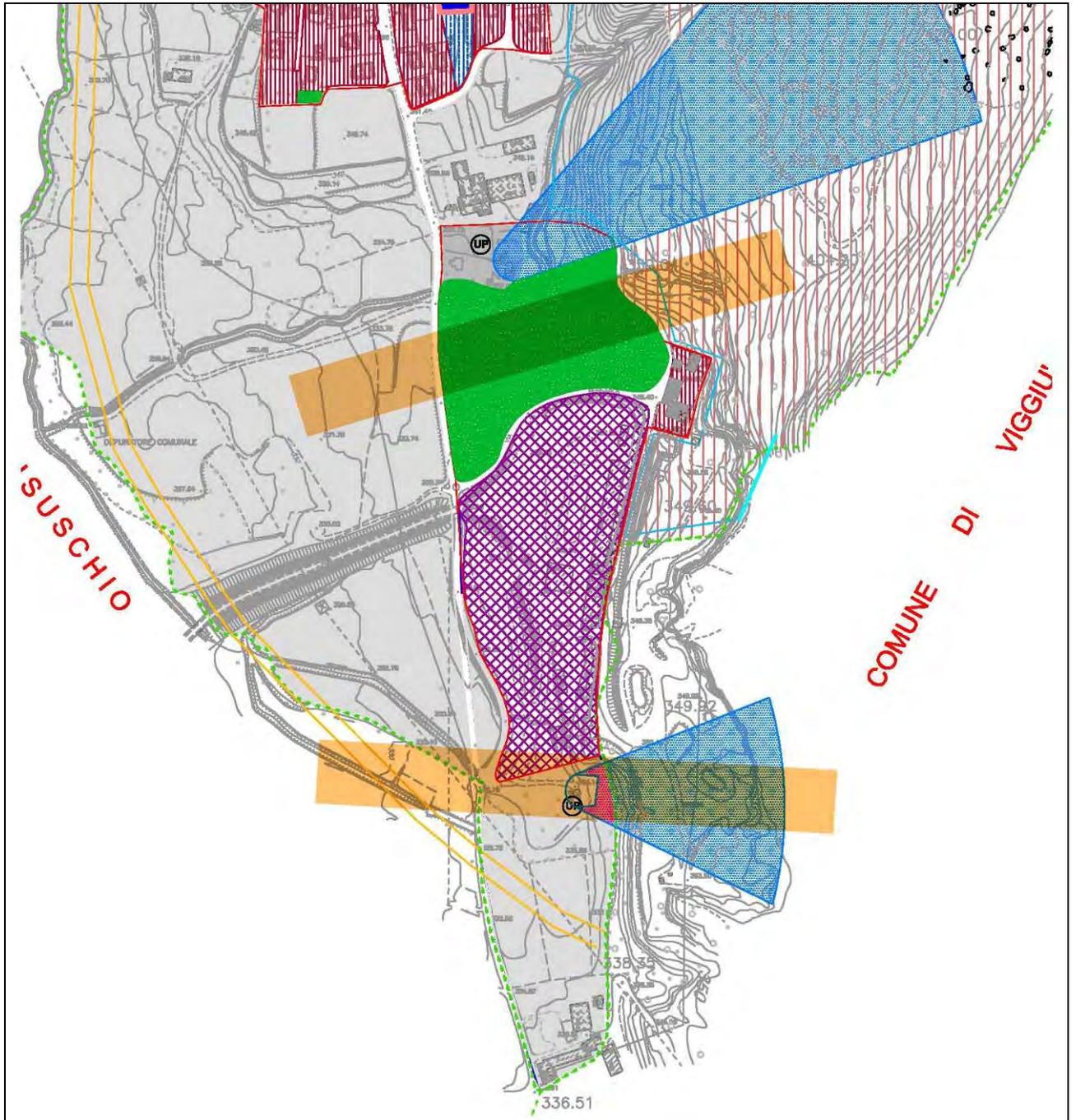
Elementi di connessione: prati e aree boscate.

Elementi della rete ecologica provinciale: tutta l'area del varco è classificata nel PTCP come corridoio ecologico. Tutta l'area ricade nel "Nodo Strategico" n.6.

Infrastrutture esistenti: la SP 51 Arcisate – Besano dei Fossili è classificata come infrastruttura "ad alta interferenza". Presenza di un elettrodotto.

Infrastrutture in progetto: Nuovo tracciato SS (Piano di valle 1991).

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Besano – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Aree ad ovest della SP51:

CM2 – zona agricole esterne al limite di competenza pianificatoria comunale.

Nuovo tracciato SS (Piano di valle 1991) al confine con il comune di Bisuschio

Aree ad est della SP51:

D1 – aree per impianti produttivi

E – tutela ambientale di interesse comunale

CM2 – zona agricole esterne al limite di competenza pianificatoria comunale.

F1 – attrezzature collettive pubbliche (standard). UP – urbanizzazione primaria puntiforme con area di salvaguardia opere di captazione.

Le due fasce di permeabilità interessano le aree a nord e a sud dell'area produttiva: quella a nord interessa la zona E (tutela ambientale di interesse comunale), quella a sud comprende parte della zona D1 e coinvolge una zona F1.



La linea dell'alta tensione che attraversa il varco.

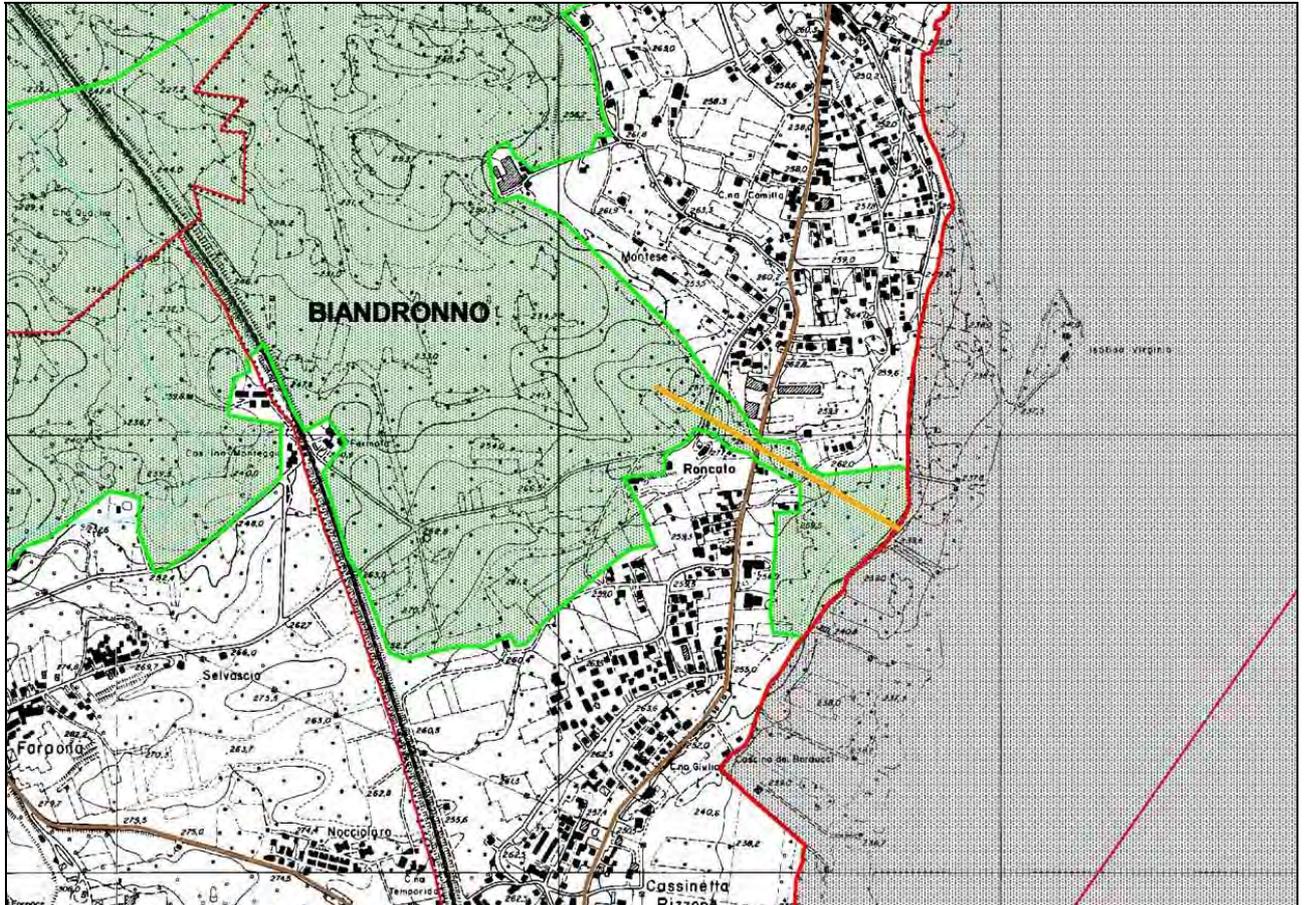


Visione d'insieme del varco.

Rischi: il varco rischia di chiudersi a causa dell'espansione della zona D1, che potrebbe comprimere il passaggio meridionale, e la realizzazione del nuovo tracciato SS 51 al confine con il comune di Bisuschio.

Indicazioni: mantenere ed integrare le zone agricole e boscate evitando l'espansione di aree produttive (D1). Mantenere e, se possibile, ampliare la zona E ed evitare nuovi interventi di espansione edilizia.

Comuni: Biandronno



Varco Biandronno

Tipologia del varco: area boscata sulla sponda orientale della ZPS "Lago di Varese" tra Biandronno e Cassinetta Rizzona.

Descrizione località: area al limite meridionale del centro urbanizzato, poco a sud dell'Isolino Virginia, attraversata dalla SP 18 Bardello – Vergiate dell'Isolino Virginia e da strade di collegamento locale.

Elementi di connessione: prati e aree boscate.

Elementi della rete ecologica provinciale: la sponda del Lago di Varese è "Core area di primo livello", la fascia più interna è classificata come "Fascia tampone di primo livello".

Infrastrutture esistenti: 18 Bardello – Vergiate dell'Isolino Virginia.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Biandronno – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

B2 – zona residenziale

D2 – zona produttiva

E1, E2, E3, E4 – zone rurali

F1 – zona speciale con parcheggi, scuole e aree a verde e sport.



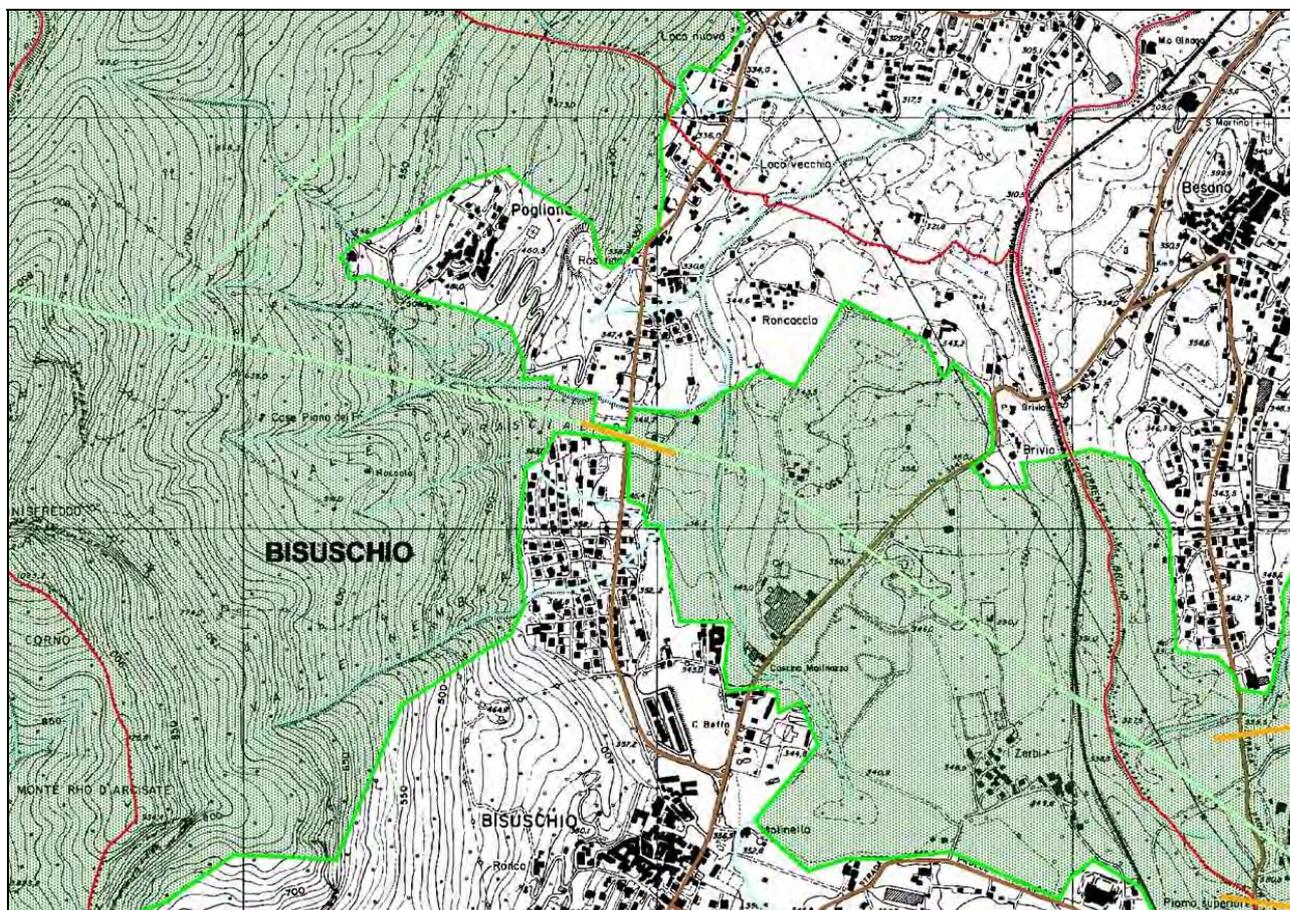
Vista d'insieme del varco.

Rischi: il varco rischia di chiudersi a causa dell'espansione della zona D2 lungo la SP 18.

Indicazioni: mantenere la destinazione agricola e le aree boschive, limitare l'azzonamento della zona produttiva D2 a favore della zona E4 confinante. Garantire un'adeguata dotazione di verde con l'integrazione delle aree boscate e prative già esistenti nella zona F1 in corrispondenza del varco. Evitare espansioni della zona residenziale, lasciando inalterata la zona B2 esistente.

Collaborazione con: Provincia di Varese

Comuni: Bisuschio



Varco Bisuschio

Tipologia del varco: fondovalle a nord di Bisuschio, tra le frazioni Roncaccio e Pogliana, lungo la SP 29 Bisuschio – Ganna dell’Alpe Tedesco.

Descrizione località: area a prato con margini boscati, compresa tra giardini recintati di abitazioni private.

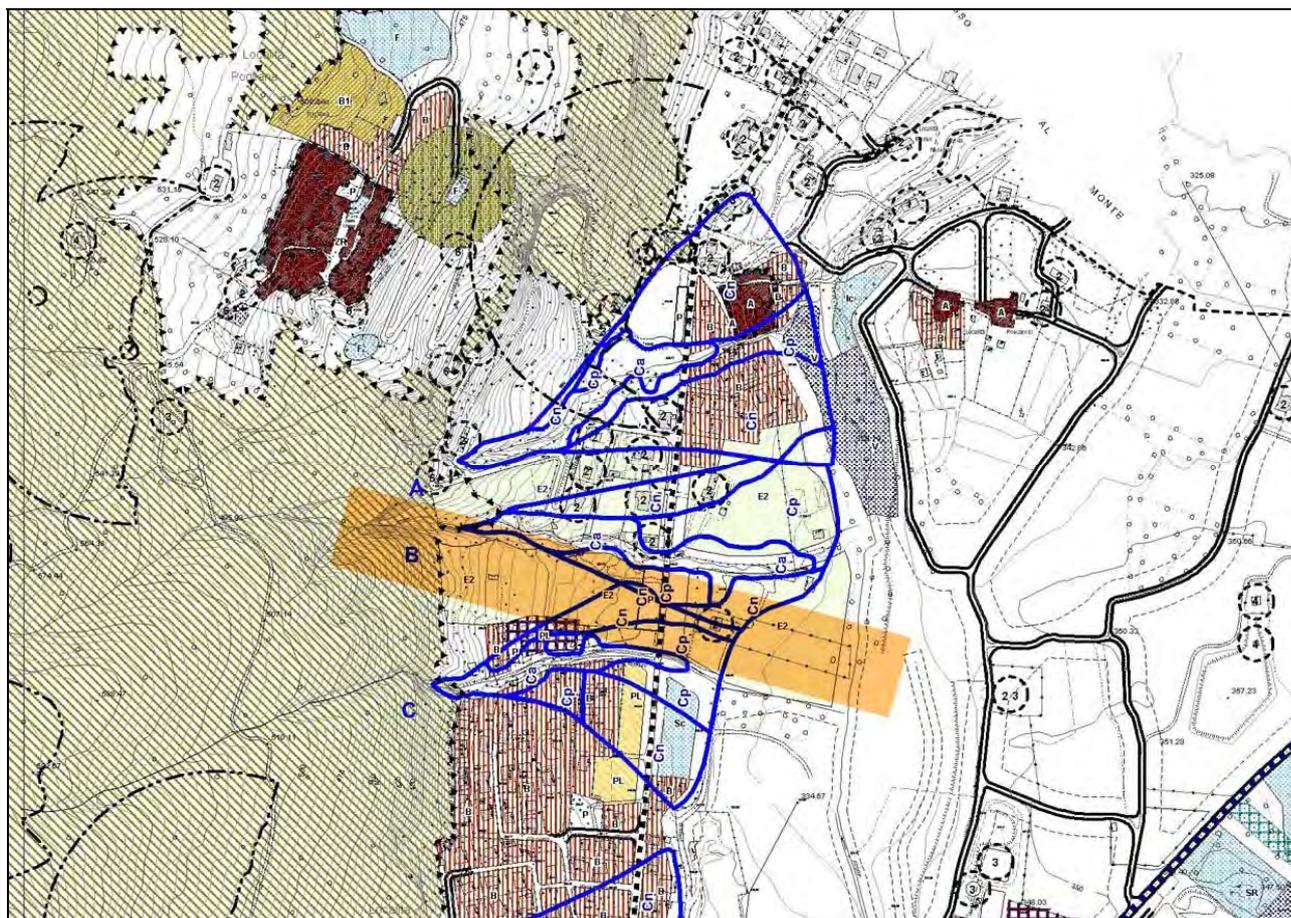
Elementi di connessione: prati e aree boscate.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico con “Fasce tampone di primo livello” sui margini. Tutta l’area ricade nel “Nodo Strategico” n.6.

Infrastrutture esistenti: SP 29 Bisuschio – Ganna dell’Alpe Tedesco.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Bisuschio – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

E2 – zona agricola di produzione specialistica

Sud del varco:

B – zona residenziale di completamento

D – zona artigianale ed industriale con piano di lottizzazione convenzionata obbligatoria (P.L.) e parcheggio (P)

Nord del varco:

E2 – zona agricola di produzione specialistica con edifici esistenti



Vista della strozzatura sul lato ovest del varco.

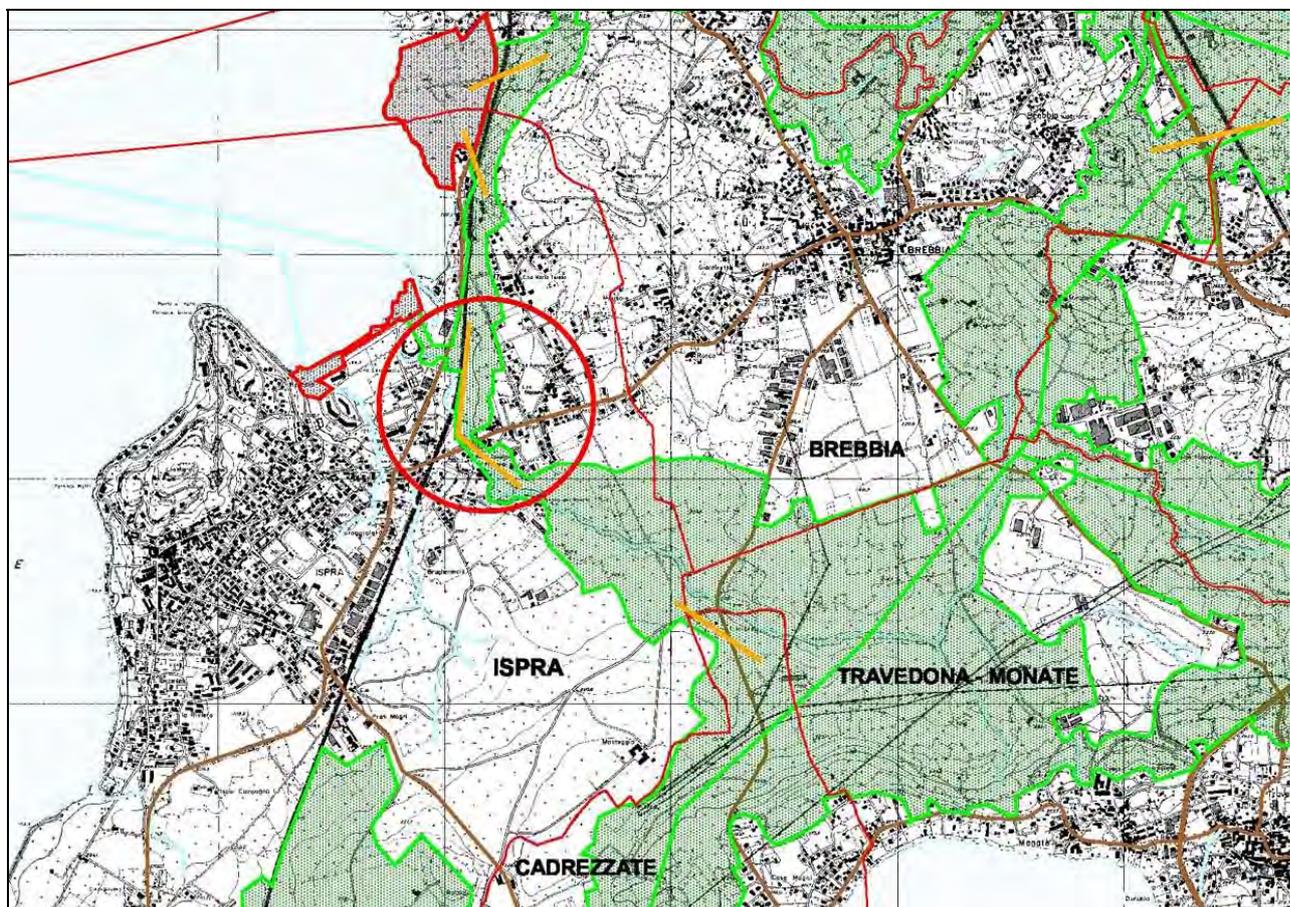


Vista degli ambienti semi – naturali residui sul lato est del varco

Rischi: il varco rischia di chiudersi a causa dell'espansione della zona D sul lato meridionale.

Indicazioni: il varco deve rimanere libero, pertanto è necessario mantenere la destinazione agricola e le aree boschive, evitare di introdurre nuove zone di espansione residenziale e produttiva e nuovi edifici destinati all'agricoltura.

Comuni: Ispra



Varco Brebbia – Ispra

Tipologia del varco: tratto del Torrente Acquanegra e delle relative sponde boscate nel tratto in cui vengono attraversate dalla SP 50 Gavirate – Ispra del Bardello.

Descrizione località: nella parte settentrionale del varco il torrente scorre lungo la sede della ferrovia, mentre, nella parte meridionale, occupa una stretta area libera nel tessuto edificato. In quest'ultimo tratto, il torrente viene attraversato dalla SP 50 Gavirate – Ispra del Bardello.

Connessioni con la ZPS "Canneti del Lago Maggiore".

Elementi di connessione: torrente e aree boscate.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico con "Fasce tampone di primo livello" sui margini. Tutta l'area ricade nell'"Area Critica" n. 14.

Infrastrutture esistenti: linea ferroviaria definita "ad alta interferenza" nel PTCP e SP 50 Gavirate – Ispra del Bardello

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Ispra – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

Area lungo la SP 50:

C – zona residenziale di espansione a concessione singola.

D1 – zona per insediamenti produttivi.

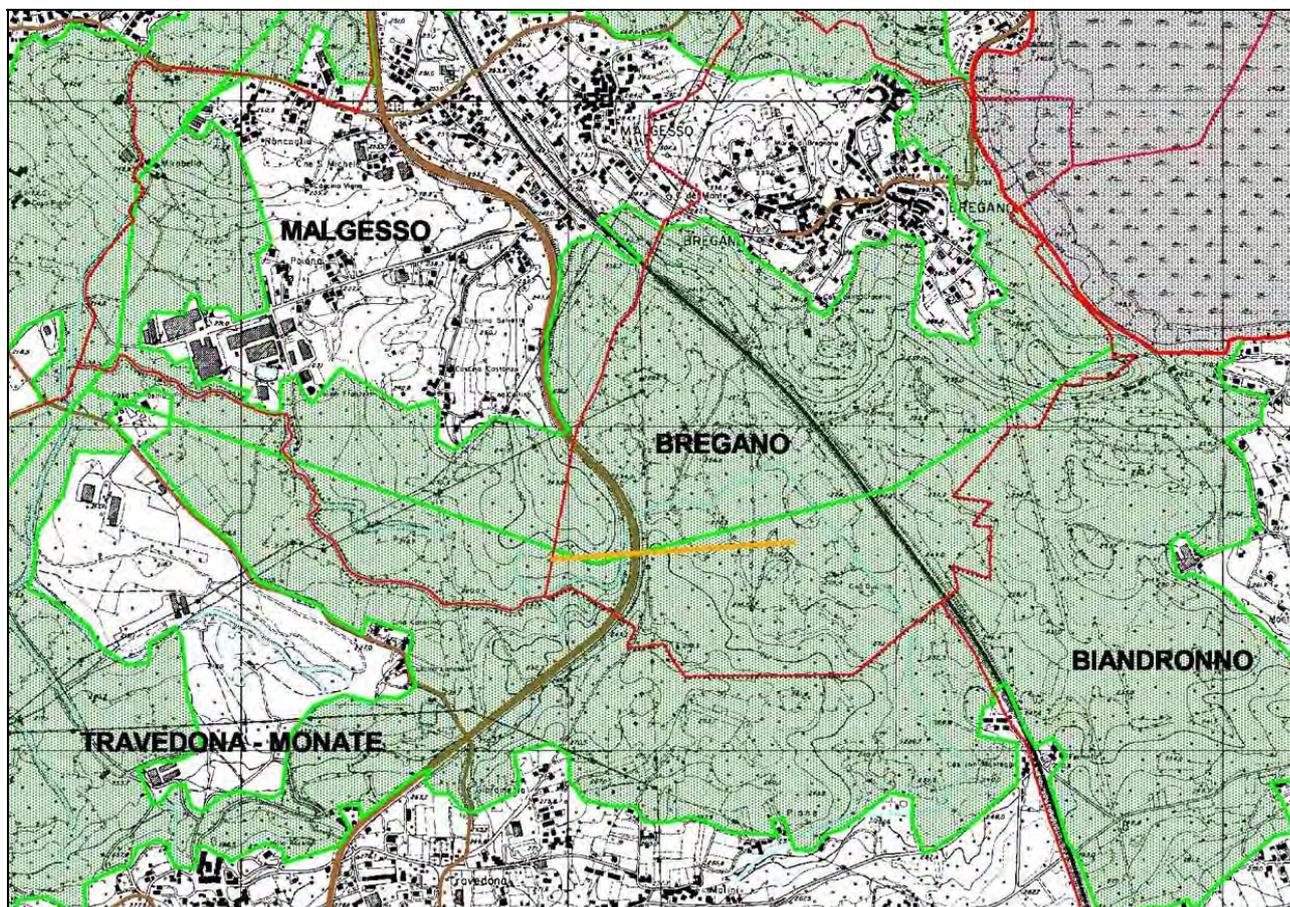
E – zona agricola.

Rischi: il varco rischia di restringersi per l'espansione della zona residenziale e produttiva.

Indicazioni: mantenere ed integrare le fasce boscate in modo da renderle continue lungo il corso del torrente Acquanegra. Mantenere la destinazione agricola (E) su tutto il varco al fine di evitare ulteriori espansioni edilizie nelle aree lungo la SP 50.

Collaborazione con: Provincia di Varese

Comuni: Bregano



Varco Bregano

Tipologia del varco: area boscata in corrispondenza dell'attraversamento della SS 629 di Angera.

Descrizione località: l'area è prevalentemente boscata, ad eccezione di alcuni prati da sfalcio nella zona orientale.

Elementi di connessione: boschi.

Elementi della rete ecologica provinciale: il varco è classificato come corridoio ecologico in corrispondenza della SS 629 e "Core area di primo livello" nelle restanti parti.

Infrastrutture esistenti: SS 629 di Angera definita "ad alta interferenza" dal PTCP.

Infrastrutture in progetto: nessuna.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Bregano – Estratto PRG vigente

Azzonamento:

E2 – rurale

E3 – verde boschivo



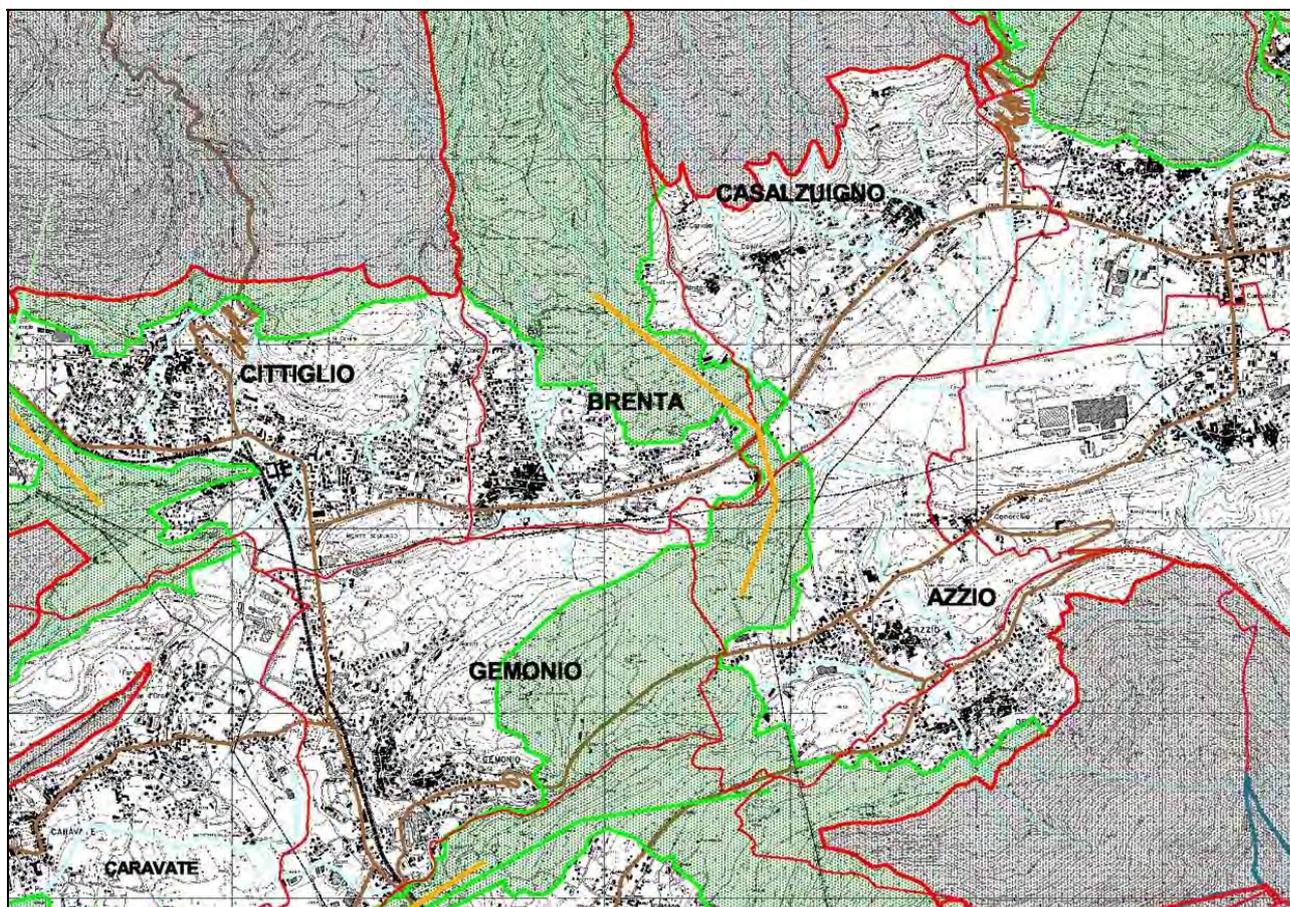
Vista del varco nel punto in cui viene attraversato dalla SS 629 di Angera.

Rischi: la SS 629 rappresenta la principale barriera che interrompe il varco.

Indicazioni: conservare le attuali destinazioni E2 ed E3 in corrispondenza del varco ed eseguire interventi puntuali sulla SS 629 per favorire il passaggio della fauna.

Collaborazione con: Provincia di Varese

Comuni: Brenta, Casalzuigno, Azzio



Varco Brenta

Tipologia del varco: connessione nella bassa Valcuvia tra il SIC "Monti della Valcuvia" e i siti Natura 2000 del Parco Campo dei Fiori.

Descrizione località: il varco interessa entrambi i versanti della Valcuvia e comprende le aree comprese tra i comuni di Brenta, Casalzuigno ed Azzio ancora libere dall'edificazione.

Elementi di connessione: prati da sfalcio e boschi

Elementi della rete ecologica provinciale: l'area del varco è classificata come "corridoio ecologico" con "Fasce tampone di primo livello" ai bordi.

Infrastrutture esistenti: SS 394 del Verbano Orientale definita "ad alta interferenza" dal PTCP.

Infrastrutture in progetto: dal PTCP, nuova strada "ad alta interferenza" parallela alla SS 394.

Collaborazione con: Comunità Montana della Valcuvia, Parco Regionale del Campo dei Fiori.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Brenta – Estratto PRG vigente

Azzonamento comune di Brenta:

E2 – Zone agricole di versante

Vpr2 – Zone a verde privato ricreativo

Vpv – Zone a verde privato vincolato

Area a confine con Casalzuigno:

D1 – Zona produttiva in progetto

D2 – Zona produttiva esistente

E2 – Zone agricole di versante

Rischi: il completamento dell'area produttiva esistente (D2) con la realizzazione della zona D1 a confine con Casalzuigno, porta alla compressione dell'area del varco e alla riduzione delle zone libere, adatte per il passaggio della fauna. La realizzazione della nuova strada di fondovalle prevista dal PTCP introduce un ulteriore elemento di interruzione del varco.

Indicazioni: non realizzare la zona produttiva D1 e dare alle stesse aree una destinazione a verde o agricola, ampliando la zona E2 contigua già esistente. Favorire l'esecuzione di interventi tecnici puntuali idonei a garantire il transito della fauna lungo il varco in corrispondenza della strada di fondovalle in progetto.

Sintesi delle previsioni urbanistiche:



Comune di Casalzuigno – Estratto PRG vigente

Azzonamento comune di Casalzuigno:

E1 – zone agricole

Rischi: il PRG non contiene previsioni tali che compromettano la funzionalità del varco. La realizzazione della nuova strada di fondovalle prevista dal PTCP invece costituisce elemento di interruzione del varco ulteriore rispetto alla SS 394 del Verbano Orientale già esistente.

Indicazioni: mantenere l'attuale destinazione agricola delle aree interessate dal corridoio ecologico e favorire l'esecuzione di interventi tecnici puntuali idonei a garantire il transito della fauna lungo il varco in corrispondenza della strada di fondovalle in progetto.



Vista d'insieme del varco.